

U.O.C. CRAV

Procedura aperta telematica per l'affidamento del Servizio di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 18.10.2016 per le Aziende ULSS del Servizio Sanitario della Regione del Veneto (ivi compresa Azienda Zero), per l'Azienda Ospedaliera di Padova, per l'Istituto Oncologico Veneto, per l'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza (TV), nonché per le Sedi centrali e periferiche della Giunta Regionale del Veneto, per le Sedi del Consiglio Regionale del Veneto e per la Sede dell'Istituto Regionale Ville Venete, suddivisa in n. 13 LOTTI

N° di gara 7621129

AVVISO E RISPOSTE A ULTERIORI RICHIESTE DI CHIARIMENTO

AVVISO

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara nonché prorogata la scadenza per la presentazione delle offerte nei termini di legge.

RISPOSTE A ULTERIORI RICHIESTE DI CHIARIMENTO

A seguito dei molteplici quesiti trasmessi dalle Ditte interessate alla gara in oggetto, si forniscono i seguenti ulteriori chiarimenti di ordine amministrativo e di ordine tecnico, sentito anche il Gruppo tecnico di gara.

QUESITO 31

1. Nella risposta fornita al quesito n°7.11) si legge che la specifica monouso ricondizionabili contenuta nell'Art. 9.5 del Capitolato Tecnico è da stralciare. Pertanto, si chiede di confermare che trattasi di un refuso anche l'indicazione relativa all'utilizzo di Panni/Mop monouso (usa e getta) per la detersione e disinfezione di superfici, attrezzature e pavimenti

riportata nell'Art. 9.5 del Capitolato Tecnico è un refuso e, di conseguenza, è ammesso l'utilizzo di mop ricondizionabili per la detersione e la disinfezione dei pavimenti.

2. Con riferimento alle attività di pulizia periodica riportate nell'Art. 4.4 del Capitolato Tecnico, si fa notare che per alcune operazioni viene specificata una frequenza diversa rispetto a quella desumibile dall'Allegato C3.2 per le aree di rischio interessate. Si chiede quindi di confermare che per le seguenti attività: - Detersione e disinfezione delle griglie di areazione, previo smontaggio a cura dell'Azienda (con cadenza annuale), da svolgersi nelle aree a medio e basso rischio, - Pulizia dei davanzali esterni, comprensiva di eventuale rimozione e disinfezione in presenza di guano (con cadenza settimanale), da svolgersi nelle aree a medio rischio, - Detersione e disinfezione delle bocchette/griglie di areazione previo smontaggio a cura dell'Azienda (con cadenza annuale), da svolgersi nei servizi igienici, l'indicazione della cadenza annuale o settimanale sia un refuso e, quindi, le attività debbano essere svolte con la frequenza prevista dall'Allegato C3.2 per i vari locali appartenenti alle aree di rischio interessate.

RISPOSTA 31)

1. Si confermano gli atti di gara. In particolare, nelle ARR tutto il materiale utilizzato dovrà essere monouso.
2. Fermo restando che l'Allegato C3.2 indica, nell'ambito di ciascuna area di rischio, gli spazi afferenti e le relative frequenze, nel Capitolato Tecnico – per ogni area di rischio – vengono indicate ulteriori frequenze riferite a elementi contenuti nei predetti spazi.

QUESITO 32

- Con riferimento al punto 15 Contenuto della busta 2 - offerta tecnica per i lotti da 1 a 11 e per il lotto 12 si chiede se la certificazione BS OHSAS 18001:2007 punto 3 e il Piano di Gestione Ambientale punto 4, oltre ad essere inseriti all'interno delle 50 facciate della Relazione Tecnica punto 1 (lotti 1-11) e delle 30 facciate della Relazione Tecnica punto 1 (lotto 12) debbano anche essere separatamente allegati e inseriti nel campo denominato Documentazione Tecnica 1 presente a Sistema.
- Con riferimento al punto 15 Contenuto della busta 2 - offerta tecnica per il lotto 13 si chiede se la certificazione BS OHSAS 18001:2007 punto 3, oltre ad essere inserita all'interno delle 50 facciate della Relazione Tecnica punto 1 debba anche essere separatamente allegata e inserita nel campo denominato Documentazione Tecnica 1 presente a Sistema.
- Inoltre dal momento che nella Tabella Criteri di valutazione lotto 13 Allegato C.12 non sono inclusi i Curriculum Vitae del supervisione/coordinatore si chiede se questi debbano essere comunque inseriti all'interno della Relazione tecnica come indicato al punto 1 a pagina 37 del Disciplinare di gara.
- Con riferimento al detergente lavamani Art. 5 del Capitolato Tecnico "Fornitura e rifornimento di materiali igienici ed economici", dal momento che il formato standard della cartuccia monouso in commercio è di 600/800 ml si chiede se la stessa possa essere oggetto di fornitura al posto della cartuccia monouso da 500 ml.
- Si chiede inoltre se anche eventuali tabelle e/o grafici presenti nella Relazione Tecnica debbano rispettare gli standard grafici indicati in particolare: dimensioni 11 e interlinea singola.

RISPOSTA 32)

- I curriculum vitae, la certificazione (eventuale), il Piano di gestione ambientale, le schede tecniche relative ai DPI e indumenti di lavoro, l'elenco completo dei prodotti e il progetto di assorbimento del personale, vanno allegati alla relazione tecnica/descrittiva del servizio

proposto, la quale deve essere composta di non più di 50 facciate (LOTTI da 1 a 11), 30 facciate (LOTTO 12).

- Per il LOTTO 13, l'elenco completo dei prodotti, le certificazioni (eventuali), e il progetto di assorbimento del personale, vanno allegati alla relazione tecnica/descrittiva del servizio proposto, la quale deve essere composta di non più di 50 facciate.
- Si conferma.
- Si confermano gli atti di gara.
- Si veda la risposta al quesito n. 30, già pubblicata.

QUESITO 33

Con riferimento al Capitolato Speciale Allegato C3:

- in riferimento art. 3.1 pag. 11 i servizi aggiuntivi risultano compresi nel canone offerto, ora alla luce dell'implementazione dei servizi richiesti dovuta all'emergenza Covid-19 siamo a richiedere se eventuali prestazioni aggiuntive richieste in caso di nuova pandemia, siano da considerarsi ricomprese nei canoni €/mq offerti in sede di gara;
- con rif. art. 3.3 Servizi opzionali, pag. 12: è corretta l'interpretazione che i servizi di cui ai punti A e B siano da considerarsi EXTRA, quindi esclusi dagli €/mq inseriti in offerta. Pertanto tali servizi saranno da fatturare con la tariffa oraria offerta per le attività aggiuntive e straordinarie attivabili su richiesta?
- Con riferimento all'allegato C.3.1: abbiamo riscontrato le seguenti incongruenze rispetto a quanto indicato nel dettaglio dei mq. per ogni singola ULSS a corredo delle planimetrie, ovvero:
 - LOTTO 6: totale mq. aree AAR = 3.820,57, mentre nel dettaglio file excel il totale per le stesse aree è pari a 4.725,11
 - LOTTO 10: totale mq. aree AR = 18.949,14, mentre nel dettaglio file excel il totale per le stesse aree è pari a 19.852,91

Si chiede pertanto, al fine di una corretta valutazione economica, quale sia il dato da tenere in considerazione.

RISPOSTA 33)

- Si confermano gli atti di gara;
- Si conferma;
- Si conferma l'errore materiale nelle metrature per Area di Rischio delle Aziende di cui ai LOTTI 6 e 10; pertanto, con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara.

QUESITO 34

Con riferimento a quanto riportato all'Art. 9.2.3 del Capitolato Tecnico: "*L'appaltatore dovrà pertanto effettuare il primo corso di formazione ed addestramento prima dell'inserimento in servizio dei propri operatori, nonché prima della presa in carico dell'appalto, anche se gli operatori provengono da precedenti appalti.*" si denota una criticità relativa alla possibilità di formare il personale riassorbito ai sensi della Clausola Sociale e proveniente dal precedente appalto ancora prima che esso sia in forza al gestore entrante, anche in considerazione del fatto che la formazione professionale debba essere retribuita. Si chiede gentilmente di confermare che si tratti di un refuso oppure di esplicitare eventuali soluzioni specifiche che permettano di ovviare alla criticità rilevata, garantendo al gestore entrante la possibilità di formare il personale assorbito prima della presa in carico dell'appalto.

RISPOSTA 34)

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verrà rettificato il Capitolato Tecnico – art. 9.2.3. *Formazione del personale come segue: al posto di “L’appaltatore dovrà pertanto effettuare il primo corso di formazione ed addestramento prima dell’inserimento in servizio dei propri operatori, nonché prima della presa in carico dell’appalto, anche se gli operatori provengono da precedenti appalti.”* leggesi *“L’appaltatore dovrà pertanto effettuare il primo corso di formazione ed addestramento prima dell’inserimento in servizio dei propri operatori. Nel caso di operatori assorbiti per effetto della clausola sociale, la formazione dovrà avvenire entro 60 giorni dalla presa in carico dell’appalto.”*

QUESITO 35

In ordine all’esecuzione dei sopralluoghi obbligatori, il paragrafo 11 del Disciplinare di gara prevede che in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, in relazione al regime della solidarietà di cui all’art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, purché munito della delega del mandataro/capofila.

Al riguardo, nell’ipotesi in cui i sopralluoghi siano già stati svolti da un’impresa forma singola ma, successivamente, detta impresa determini di partecipare nella veste di mandataria di RTI costituito, si chiede alla S.V., in virtù del principio del favor participationis, di voler chiarire se i sopralluoghi già compiuti in forma singola possano legittimamente intendersi validi anche per il RTI costituito, quand’anche non siano presenti le deleghe delle mandanti, così da consentire a quest’ultime di concorrere alla gara.

RISPOSTA 35)

Si conferma.

QUESITO 36

Premettendo che la scrivente è in ogni caso in possesso del requisito di capacità tecnica e professionale di cui all’art.7.2 lett. a) del Disciplinare nel periodo di riferimento indicato e per i lotti cui intende partecipare, si chiede se si possa esporre in sede di gara il fatturato conseguito per servizi analoghi nel triennio 2017-2018-2019 in considerazione del fatto che gli Enti appaltanti, ai fini di comprova, rilasciano attestazioni di servizio riferite all’anno solare e che il bando è stato pubblicato solo a marzo 2020.

RISPOSTA 36)

Il triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando è il seguente: 06/03/2017 – 05/03/2020; si rinvia al chiarimento al quesito n. 2, già pubblicato, in ordine ai mezzi per la comprova dei servizi analoghi dichiarati ai fini dell’ammissione alla gara.

QUESITO 37

- 1) Il criterio 4.5 dell’offerta tecnica fa riferimento a un capoverso del D.M. 18.10.2016 che tratta, tra l’altro, il tema della minimizzazione delle risorse idriche. In base a quanto previsto all’Allegato C.10, la trattazione delle risorse idriche è prevista nell’ambito del criterio 4.3. Si chiede conferma che il criterio 4.5 debba riguardare esclusivamente le sostanze chimiche e i prodotti.
- 2) Dall’analisi dei documenti di gara si rileva che: 1. a pagina 21 del Disciplinare di gara il Distretto 1 della Ulss 6 Euganea appartiene al Lotto 6; 2. Nell’All. C.5 Personale impiegato presso tutti gli Enti" gli operatori attualmente impiegati nel lotto 10 prestano servizio nelle sole sedi "PADOVA – OSP. SANT'ANTONIO" e "Azienda Ospedaliera di Padova"; 3. Nel file

strutture e mq per aree di rischio il Distretto 1 Padova Bacchiglione della Ulss 6 Euganea appartiene al Lotto 10 e la superficie totale indicata nel file coincide con quella riportata nel Modello di offerta economica del Lotto 10. Non è chiaro, quindi, se il distretto 1 Padova Bacchiglione Ulss 6 Euganea faccia riferimento al lotto 6 o al 10. Si chiede di chiarire questa apparente discrepanza che causa anche una potenziale incongruità nel costo della manodopera del lotto 6 riportato a pagina 11 del Disciplinare (pari a € 27.130/.129,00 per il quinquennio) in quanto il valore indicato, rispetto alla relativa base d'asta (pari € 28.431.605,76 per il quinquennio), conduce ad un'incidenza percentuale del 95%.

- 3) Si chiede di chiarire l'apparente incongruenza tra le superfici (in metri quadrati) indicate nel file strutture e mq per aree di rischio e quelle indicate nel modello di offerta economica del lotto 6, in quanto le superfici totali delle aree di rischio altissimo e alto non coincidono, ma la somma complessiva di tutte le tipologie coincide.
- 4) Si chiede di chiarire l'apparente incongruenza tra le superfici (in metri quadrati) indicate nel file strutture e mq per aree di rischio e quelle indicate nel modello di offerta economica del lotto 10, in quanto le superfici totali delle aree di rischio altissimo e alto non coincidono, ma la somma complessiva delle tipologie coincide.
- 5) Si chiede di chiarire l'apparente incongruenza tra le superfici (in metri quadrati) indicate nel file strutture e mq per aree di rischio e quelle indicate nel modello di offerta economica del lotto 7, in quanto le superfici totali delle aree esterne differiscono di 83.509 mq.
- 6) Si chiede conferma che in caso di attivazione da parte dell'Ente del presidio richiamato a pagina 13 del Capitolato Tecnico esso verrà remunerato con la tariffa oraria offerta nel modulo di offerta economica.

Risposta 37)

1 - Si conferma;

2 – 3 - 4 - Si conferma l'errore materiale nelle metrature per Area di Rischio delle Aziende di cui ai LOTTI 6 e 10; pertanto, con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara;

5 - Premesso che i fogli excel sono stati pubblicati in drive solo al fine di esaudire la richiesta di informazioni sul numero delle strutture afferenti alle aziende sanitarie (lotti da 1 a 12), mentre - per le metrature distinte per area di rischio - fa fede quanto inserito nel modello di offerta economica, LOTTO per LOTTO, si rinvia alla risposta al quesito n. 25, già pubblicato con specifico riferimento al LOTTO 7;

Ad ogni buon conto, si richiama l'art. 1 del Capitolato Tecnico laddove recita: *“Con riferimento alle quantità indicate (mq per area di rischio) nell'Allegato 1 “Metri quadri per area di rischio” al presente Capitolato, si precisa che trattasi di una stima, individuata sulla base dei dati forniti dalle Aziende destinatarie del servizio. I quantitativi predetti verranno aggiornati, in contraddittorio con l'appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e prima della stipulazione del contratto. Il servizio, nella sua globalità, potrà subire modificazioni quantitative/qualitative sulla scorta di nuove e diverse esigenze organizzative aziendali e regionali o per caso fortuito o di forza maggiore.”.*

6 – Si conferma.

QUESITO 38

Richiesta di chiarimento n. 1

In riferimento alla procedura in oggetto, ravvisiamo all'interno del capitolato tecnico art. 4 le seguenti prescrizioni tecniche. pag. 13: in tutte le aree di rischio, effettuare l'asportazione della polvere, la detersione e la disinfezione delle superfici utilizzando panni in microfibra ricondizionabili, o panni usa e getta (monouso), e comunque secondo eventuali specifiche che verranno definite dalla singola Azienda E specificamente per il lavaggio manuale dei pavimenti, si

legge: Il lavaggio manuale dei pavimenti deve avvenire dopo la scopatura ad umido, utilizzando appositi panni in microfibra preimpregnati ricondizionabili o in tnt preimpregnati monouso. Successivamente però compaiono relativamente alle Aree AAR ed AR le seguenti indicazioni: 4.4.1. Aree ad altissimo rischio a bassa carica microbica e contaminazione controllata (AAR) Nelle AAR tutto il materiale utilizzato dovrà essere monouso 4.4.2. Aree ad alto rischio (AR) Detersione manuale dei pavimenti (con sostituzione dei panni monouso ogni 10 mq); Disinfezione manuale dei pavimenti (con sostituzione dei panni monouso ogni 10 mq) Pare quindi ravvisarsi una distonia tra la prescrizione generale, che assegna al Concorrente la scelta tra utilizzo di materiali in microfibra ricondizionabili e materiali monouso, e la successiva prescrizione (per AAR ed AR) che sembra imporre l'utilizzo del materiale monouso. Stante il consistente impatto ambientale sulle operazioni dell'eventuale prevalenza della seconda disposizione (e quindi obbligo per il Concorrente di offrire soluzioni di intervento che contemplino l'utilizzo di materiale monouso presso aree AAR ed AR), ed in considerazione dei vincoli imposti dai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 9.11.2016 (i quali, in nota 23 all'art. 4.4.4 prevedono che l'impiego dei panni monouso debba essere riservato alle procedure di sanificazione in cui ciò si renda opportuno per motivi di sicurezza), si richiede di voler gentilmente confermare che anche relativamente alle aree AAR ed AR sarà demandata al Concorrente, in ossequio alle disposizioni generali di capitolato e nel rispetto delle prescrizioni dei CAM applicabili alla gara, la scelta da esprimere in sede di offerta sulla tipologia di materiali da utilizzare nell'erogazione del servizio.

Richiesta di chiarimento n. 2

In merito alle consistenze delle superfici suddivise per area di rischio, sono state riscontrate alcune incongruenze tra il n.ro dei mq indicati nei file Excel presenti all'interno della cartella da Voi pubblicata (2019-GARA REGIONALE PULIZIE-20200710T144511Z-001.zip) e il n.ro mq riportati nel modello di offerta economica (Allegato C.7 - Modello di offerta economica per tutti gli Enti.xlsx). In particolare: all'interno del file relativo al lotto n. 6 (file 1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 506 SENZA OSP.S.ANT.xlsx, fogli Distretto 2, Distretto 3 e Distretto 4) il totale delle superfici ricadenti nelle aree ad Altissimo Rischio risulta essere pari a 4.725,11 mq, mentre il totale delle superfici ad Altissimo Rischio per il lotto n. 6 riportato nel modello di offerta economica è pari a 3.820,57 mq all'interno del file relativo al lotto n. 6 (file 1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 506 SENZA OSP.S.ANT.xlsx, fogli Distretto 2, Distretto 3 e Distretto 4) il totale delle superfici ricadenti nelle aree ad Alto Rischio risulta essere pari a 8.843,23 mq, mentre il totale delle superfici ad Alto Rischio per il lotto n. 6 riportato nel modello di offerta economica è pari a 9.747,00 mq all'interno del file relativo al lotto n. 10 (file 1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 901_CON_OSP._S_ANTONIO.xls, fogli Strutture e OSP. S. ANTONIO) il totale delle superfici ricadenti nelle aree ad Altissimo Rischio risulta essere pari a 5.783,17 mq, mentre il totale delle superfici ad Altissimo Rischio per il lotto n. 10 riportato nel modello di offerta economica è pari a 6.687,71 mq all'interno del file relativo al lotto n. 10 (file 1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 901_CON_OSP._S_ANTONIO.xls, fogli Strutture e OSP. S. ANTONIO) il totale delle superfici ricadenti nelle aree ad Alto Rischio risulta essere pari a 19.852,91 mq, mentre il totale delle superfici ad Alto Rischio per il lotto n. 10 riportato nel modello di offerta economica è pari a 18.949,14 mq Si richiede di confermare che i dati corretti sono quelli riportati nel modello di offerta economica.

Risposta 38)

1. Si confermano gli atti di gara. In particolare, nelle AAR tutto il materiale utilizzato dovrà essere monouso.

2. Si conferma l'errore materiale nelle metrature per Area di Rischio delle Aziende di cui ai LOTTI 6 e 10; con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara.

QUESITO 39

Con riferimento al Disciplinare di gara (Allegato C), al punto 2.1 si indica il link <http://bit.ly/garapul?> dal quale prelevare le planimetrie in formato *dwg o *pdf delle strutture di tutti gli Enti destinatari del presente servizio. Tra i file del link citato, però, non si ritrovano le planimetrie di tutti gli Ospedali elencati invece nell'Allegato C3.3, ne tanto meno questi Ospedali sono elencati nei file excel che contengono il dettaglio dei mq suddivisi per Aree Omogenee (presenti sempre nel sopracitato link). Ad esempio nell'Allegato C3.3 si inserisce all'interno dell'ambito progettuale l'Ospedale di Treviso, ma questo non è presente nell'archivio delle planimetrie.

Come deve essere interpretata questa discrepanza? L'elenco corretto di Immobili in ambito progettuale risiede nell'Allegato C3.3 o è da desumere dagli elenchi forniti nel Link?

Risposta 39)

L'Allegato C3.3 si riferisce a tutti i Presidi Ospedalieri della Regione del Veneto, ma l'elenco degli immobili da considerare ai fini della presente gara, LOTTO per LOTTO, è quello desumibile dalle planimetrie in formato *dwg o *pdf messe a disposizione dei concorrenti nel Link: <http://bit.ly/garapul>.

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui l'Allegato C3.3 precitato, stralciando i presidi ospedalieri non ricompresi nel presente appalto.

QUESITO 40

In merito all'obbligatorietà di effettuare i sopralluoghi, visto il numero elevato di siti da visitare e la coincidenza con il periodo feriale estivo, visto lo stato di emergenza sanitaria non ancora definitivamente concluso, considerato che il termine per la richiesta di effettuare il sopralluogo è già scaduto, si richiede il seguente chiarimento: l'impresa X ha richiesto e già eseguito parte dei sopralluoghi obbligatori come impresa singola, decidendo, successivamente, di partecipare alla procedura in costituendo RTI con altre aziende che non hanno richiesto né eseguito i sopralluoghi previsti. In relazione al regime di solidarietà di cui all'art. 48, comma 5 del Codice, richiamato anche all'art. 11 del Disciplinare di gara, si chiede di confermare che il costituendo RTI di cui sopra, possa partecipare utilizzando i sopralluoghi già eseguiti dall'impresa X come impresa singola oltre ai successivi eseguiti con delega congiunta. Quanto precede fermo restando che le imprese del RTI che non hanno svolto i primi sopralluoghi, dichiareranno, in fase di partecipazione, di far propri i sopralluoghi effettuati dall'impresa X?

Risposta 40)

Si conferma.

QUESITO 41

1. Nell'ambito del p. 9.2.3 dell'Allegato C.3 si prescrive che i corsi di formazione (teorici, pratici) durante il 1° anno di vigenza contrattuale dovranno essere erogati prima della presa in carico dell'appalto. Al netto delle considerazioni di profilo civilistico/contrattuale che ad oggi non consentono una disciplina specifica della formazione di tipo "ex ante" (ad esempio per quel che concerne le necessarie coperture assicurative correlate alle prove pratiche con l'utilizzo di macchinari), la complessità dell'iter formativo richiesto (D.Lgs. 81/08; D.M.

Ambiente 18.10.2016; D.M. 10.03.1998 e s.m.i.; concetti di igiene personale; concetti di pulizia, sanificazione e disinfezione; procedure di esecuzione delle pulizie; sequenza corretta delle modalità operative; conoscenza dei contenuti capitolari; utilizzo D.P.I.) oltre a non sembrare coerente rispetto alle ore minime di somministrazione indicate dalla Stazione Appaltante (10 ore per la parte teorica, 15 ore per la parte pratica; in tal senso, si noti che soltanto il corso di cui al p. 4.4.1 del D.M. Ambiente 18.10.2016 prevede una somministrazione minima di 24 ore pro-capite), deve implicare anche la disponibilità degli operatori/discenti al di fuori dei rispettivi orari di servizio, compatibilmente alle rispettive esigenze di carattere privato e la necessità di coniugare tale disponibilità residua con una finestra temporale di intervento decisamente ristretta, che intercorre dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla data di avvio del contratto (orizzontale temporale minimo di 35 giorni). Si richiede, pertanto, di fornire dei chiarimenti in merito alla dislocazione temporale dei corsi di formazione;

2. Nell'ambito del p. 9.6 dell'Allegato C.3 si richiede testualmente: "Sarà cura dell'appaltatore, in sede di offerta, proporre le modalità di rilevazione giornaliera delle pulizie effettuate nelle aree interessate dall'appalto [...omissis...]." ai sensi del p. 4.3.3 del D.M. Ambiente del 18.10.2016. Dal momento che nell'ambito dell'Allegato C.10 non risultano presenti criteri di valutazione strettamente attinenti alla richiesta del Capitolato Tecnico, si chiede cortesemente di individuare l'ambito progettuale di collocazione della proposta;
3. Nell'ambito del p. 11.1.1 dell'Allegato C.3 si chiede di chiarire se il Fornitore, oltre ad individuare il responsabile del sistema qualità e a garantire l'identificazione quotidiana dell'operatore addetto all'esecuzione dell'intervento, debba assicurare: l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene e di qualità microbiologica conseguito e i controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di sanificazione. In caso affermativo, richiamato il contenuto del quesito precedente e considerata la rilevanza che le attività di autocontrollo (processo e risultato) esercitate dal fornitore rivestono in ambito sanitario e ospedaliero, si richiede quale sia l'ambito progettuale di collocazione di tali informazioni, non avendo rilevato allo stato attuale una richiesta specifica in tal senso nel già citato Allegato C.10;
4. Posto che il Piano di Gestione Ambientale deve essere prodotto sotto forma di allegato alla Relazione tecnica/descrittiva del servizio proposto ed esula dal computo delle 50 facciate, si chiede se tale documento debba essere articolato rispettando la sequenza dei criteri di valutazione/criteri motivazionali sub 4. di cui all'Allegato C.10. Nel caso tale interpretazione sia corretta, si rileva l'impossibilità di individuare un ambito progettuale per la descrizione del sistema di rilevazione giornaliera delle pulizie di cui al p. 9.6 dell'Allegato C.3;
5. Con riferimento ai dati dimensionali del Lotto 3 indicati nel file denominato "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 503 Mirano Dolo" si segnala un possibile refuso nella cella "G40" ove in luogo della somma (30,81 mq) è stato inserito il testo (18+12,81), che non genera l'operazione matematica. Pertanto, si segnala che il totale dei metri quadri delle Aree a Basso Rischio di cui all'Allegato C3.1 risulterebbe essere 75.224,12 anziché 75.193,31. Si chiede, in tal senso, quale sia la superficie da considerare per lo sviluppo dell'offerta economica.
6. Da una comparazione tra le superfici (mq) calcolate sulla base delle schede di dettaglio fornite da Codesta Spettabile Stazione Appaltante e quelle indicate nell'Allegato C3.1 e nelle schede di Offerta Economica, sono emerse le seguenti discrepanze:

LOTTO 5	Schede analitiche	2.674,85	10.726,18	49.015,45	86.557,19	80.009,83
	Allegato C3.1	2.675,25	10.725,71	49.015,90	86.557,12	80.009,37
LOTTO 6	Schede analitiche	4.725,11	8.843,23	82.421,40	40.125,87	47.917,85
	Allegato C3.1	3.820,57	9.747,00	82.421,40	40.125,87	47.917,85
LOTTO 10	Schede analitiche	5.783,17	19.852,91	81.240,79	107.990,88	50.264,93
	Allegato C3.1	6.687,71	18.949,14	81.240,79	107.990,88	50.264,93

Si chiede, pertanto, di chiarire quali siano i dati corretti da considerare per lo sviluppo dell'Offerta Tecnica e per una puntuale valorizzazione dell'Offerta Economica. Nel caso in cui siano confermati i dati di cui all'Allegato C3.1 e alle schede di offerta economica, si chiede di pubblicare, cortesemente, le schede di dettaglio opportunamente revisionate.

Risposta 41)

41.1 Vedi risposta precedente sulla formazione;

41.2 Le modalità di rilevazione giornaliera delle pulizie effettuate nelle aree interessate dall'appalto dovranno essere desunte dai contenuti della Relazione tecnica. Si suggerisce di descriverle nella parte della relazione afferente allo “Svolgimento del servizio”;

41.3 Fermo restando che le Relazioni Tecniche, LOTTO per LOTTO, indicate nell’art. 15 - *Contenuto della Busta 2 – Offerta Tecnica* del Disciplinare di gara, devono contenere le informazioni minime di cui ai relativi punti elenco, le stesse devono - altresì - contenere tutti gli elementi utili per verificare la conformità del servizio offerto alle prescrizioni del Capitolato Tecnico. Con riferimento al quesito posto, si suggerisce di descrivere le attività di autocontrollo nella parte della relazione afferente allo “Svolgimento del servizio”;

41.4 Si conferma l’articolazione del Piano di gestione ambientale nel rispetto della sequenza dei criteri di valutazione/criteri motivazionali sub 4. di cui all'Allegato C.10. Con riferimento all’ulteriore quesito, si veda la risposta di cui al precedente punto 2;

41.5 Premesso che i fogli excel sono stati pubblicati in drive solo al fine di esaudire la richiesta di informazioni sul numero delle strutture afferenti alle aziende sanitarie (lotti da 1 a 12), fa fede quanto inserito nel modello di offerta economica, LOTTO per LOTTO;

41.6 Si veda la risposta di cui al precedente punto 5.

QUESITO 42

Si chiedono i seguenti chiarimenti.

1. Con riferimento all'art. 9.2.3 Formazione del personale, si chiede di confermare che trattasi di refuso la richiesta di formare sul rischio di incendio elevato, considerate le attività che gli operatori devono eseguire e considerato che la valutazione dei rischi legata alla formazione antincendio dipende dal datore di lavoro dell'ATI.

2. Dal momento che la suddivisione in Lotti sembra rispettare la territorialità delle varie AULSS del Veneto così come riorganizzate dalla Legge regionale n.19 del 25 ottobre 2016, riscontriamo alcuni errori di imputazione di strutture che parrebbero essere di pertinenza di Lotti diversi.

In particolare, nella documentazione allegata al quesito 3, relativa alle distinte in excel delle strutture e mq suddivisi per aree di rischio, per quanto riguarda il LOTTO 10 riferito all'AO DI PADOVA segnaliamo che sono state imputate delle strutture territoriali che, secondo questa suddivisione, risulterebbero invece essere di pertinenza dell'ULSS 6 EUGANEA, strutture che, in effetti, mancano nella distinta delle strutture del LOTTO 6. Le strutture sono le seguenti:

Distretto Padova Bacchiglione	(nb: per ogni distretto replicare il presente foglio, e compilare la tabella sotto riportata)											
	Sedi		MQ AREE ALTISSIMO RISCHIO	PER AD	MQ AREE ALTO RISCHIO	PER AD	MQ AREE MEDIO RISCHIO	PER A	MQ AREE BASSO RISCHIO	PER A	MQ AREE ESTERNE	PER
	Complesso Socio Sanitario dei Colli, Via dei Colli, 4	Padova			229,53		4.429,74		11.642,12		16.000,00	
	PAD. 5 CSS dei Colli - Via dei Colli, 4	Padova							945,00		0,00	
	CSS dei Colli SIL - Via dei Colli, 4	Padova							111,00		0,00	
	DSS via U. Foscolo e Mameli	Padova							1.000,00		25,00	
	Consultorio Ognissanti via Ognissanti, 1	Padova					94,00		255,00		15,00	
	Noventa Padovana via Roma, 18	Padova					97,00		261,00		0,00	
	Punto Prelievi P.zza Mazzini PD	Padova					94,00		193,00		0,00	
	Igiene Pubblica via Ospedale, 22	Padova					72,00		2.228,00		100,00	
	Serv. Veterinario 2 via Sarpi, 76/2 Ambulatori	Padova					100,00		372,00		700,00	
	Serv. Veterinario 2 via Sarpi, 76/1 Amministrazione	Padova							790,00		20,00	
	Dss Limena via Verdi	Padova					19,00		109,00		0,00	
	DSS via dal Piaz Padova	Padova					81,00		288,00		0,00	
	CSM via S. Eufemia PD	Padova					141,00		286,00		0,00	
	CSM via Papa Giovanni XXIII	Padova					126,00		56,00		300,00	
	DSS via Temanza, 1	Padova					577,00		2.162,00		200,00	
	Consultorio via Boccaccio, 80	Padova					96,00		120,00		0,00	
	CASA BREDA Via Eulero 80/A PD	Padova					1.885,00		1.848,00		1.000,00	
	CTRP casa alloggio Granze di Camin, 41	Padova							438,00		500,00	
	ULSS 6 Sede Amministrazione - Via degli Scrovegni 12-14	Padova					749,00		7.352,00		800,00	
	CSM via Berchet, 16/20 PD	Padova					75,00		260,00		0,00	
	Serv. Farmaceutico via Berchet, 16 PD	Padova							409,00		25,00	
	UOC Formazione via Scrovegni, 3 PD	Padova							101,00		0,00	

	DSS via Gramsci, 57	Cadoneghe			224,00	295,00	20,00
	Villa Ghedini	Cadoneghe				40,00	0,00
	Centro Tamara e Diana via G. Falcone	Saonara			154,00	211,00	10,00
			0,00	229,53	9.013,74	31.772,12	19.715,00

3. Con riferimento al Disciplinare di Gara ART. 15 – “Contenuto della busta 2 – Offerta tecnica”, si chiede di precisare se debbano essere indicati il numero degli addetti previsti per lo svolgimento del servizio, ed il monte ore lavorato espresso in valore mensile o complessivo. In caso affermativo e con riferimento all’Allegato C.10 – “*Elementi di valutazione qualitativa*”, si chiede di confermare che i suddetti dati debbano essere inseriti nel punto 1.1 “*Struttura organizzativa del gruppo di lavoro proposto*”.

4. Come si evince dal disciplinare di gara a pag. 9 art. 3, il totale a base d’asta quinquennale, e di conseguenza i prezzi mq/mese a base d’asta per area di rischio, sono comprensivi degli oneri di sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso.

Nel modello di offerta economica viene richiesto di indicare i prezzi offerti mq/mese per area di rischio ed il totale offerto che ne deriva. Tali importi saranno dunque anch’essi comprensivi di oneri di sicurezza interferenziali. Viene inoltre richiesto in offerta di “indicare la percentuale di sconto applicata sulla base d’asta quinquennale”. Risulta però evidente che tal percentuale di sconto è applicata anche agli oneri di sicurezza interferenziale, appunto ricompresi in tale importo. Si chiede pertanto di voler comunicare come debba essere calcolata la “percentuale di sconto applicata sulla base d’asta quinquennale” da indicare in offerta economica.

Risposta 42)

42.1 – Fermo restando che il datore di lavoro deve adottare le misure previste dal D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i., non saranno oggetto di valutazione l’addestramento e la formazione al rischio di incendio elevato;

42.2 - Si conferma l’errore materiale nelle metrature per Area di Rischio delle Aziende di cui ai LOTTI 6 e 10; con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara;

42.3 – Tale precisazione non è richiesta;

42.4 – Con riferimento al quesito posto, si comunica che con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno modificati gli atti di gara, tra cui il Fac-simile di offerta economica, LOTTO per LOTTO.

QUESITO 43

In relazione al quesito 8.1, si chiede di voler cortesemente dare preciso riscontro alla domanda formulata, in quanto la Vs. risposta “*Si confermano gli atti di gara*” non può essere in alcun modo da ritenersi esaustiva Si chiede quindi di voler dare cortese e preciso riscontro a quanto già e richiesto e che si ribadisce qui di seguito Nel rispetto di quanto previsto dal par. 1 Premesse del Disciplinare di gara in relazione alla forma di partecipazione dell’operatore economico, si chiede conferma che, nell’ipotesi di partecipazione di un consorzio fra cooperative di produzione e lavoro di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, il Consorzio, in caso di partecipazione a più lotti, mantenendo la medesima forma di partecipazione secondo quanto previsto dal succitato paragrafo, possa indicare differenti cooperative esecutrici in relazione al lotto di partecipazione.

In relazione al quesito 22. Si chiede di voler cortesemente dare preciso riscontro a rilievi e domande come già formulate, in quanto la Vs. risposta “*Si confermano gli atti di gara*” non può essere in alcun modo da ritenersi esaustiva Si chiede quindi di voler dare cortese e preciso riscontro a quanto già rilevato e richiesto e che si ribadisce qui di seguito In relazione a quanto indicato alla lettera e)

del punto C) DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AL DGUE del disciplinare di gara ed alla lettera f) del documento stesso, si chiede conferma di quanto segue: 1) il riferimento ai dati identificativi ai conviventi maggiorenni è un refuso; 2) Se non lo è e se lo scopo è quello dei operare i controlli antimafia, si fa presente che la richiesta dovrebbe avvenire dopo la fase dell'aggiudicazione; 3) Se lo scopo, appunto, è quello dei controlli antimafia, dovrebbe essere esteso a tutti i membri del CdA e non solo a quelli muniti di poteri di rappresentanza; 4) Sempre nel caso in cui lo scopo fosse quello del superiore punto 2), non si scorge lo spazio, nella tabella, che dovrebbe essere riservato all'identificazione dei conviventi; 5) Ed ancora, se lo scopo fosse sempre quello di cui al superiore punto 2), si chiede conferma della possibilità produrre certificato della White List.

Risposta 43)

Si conferma che il Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di partecipazione a più lotti, mantenendo la medesima forma di partecipazione, possa indicare differenti cooperative esecutrici in relazione agli specifici lotti di partecipazione.

QUESITO 44

Si premette di aver effettuato la richiesta di sopralluogo in data 17/06/2020 per tutti i lotti; a seguito di accordi, i sopralluoghi presso il lotto 4 sono stati effettuati in data 17 luglio 2020: l'ente ha fornito disposizioni per lo svolgimento dei sopralluoghi unicamente nelle strutture ospedaliere principali, ossia presso i tre Presidi Ospedalieri di Jesolo, Portogruaro e San Donà di Piave, e non per i secondari, riportati come obbligatori nel Disciplinare di gara all'art. 11: Distretto Unico, Dipartimento di Prevenzione e Uffici centrali. Vista l'obbligatorietà dei sopralluoghi, la presenza di planimetrie per i siti di riferimento e vista la presenza delle tre attestazioni prevalenti, si chiede conferma che il possesso delle attestazioni del Presidio Ospedaliero di Jesolo, Portogruaro e San Donà di Piave siano ritenute nel loro insieme valide e sufficienti all'adempimento dell'effettuazione dei sopralluoghi obbligatori il lotto 4.

Risposta 44)

Si conferma quanto richiesto.

QUESITO 45

In riferimento a quanto indicato al par. 7 del Disciplinare di gara (Requisiti speciali e mezzi di prova) ed alle risposte ai quesiti pubblicate in data 14.08.2020. Nello specifico, si chiede conferma che ai fini dell'ammissione alla presente procedura, nell'ipotesi di partecipazione non di un consorzio ordinario ma di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) D. Lgs. n. 50/2016 che concorre indicando più cooperative consorziate esecutrici del servizio, i requisiti di Capacità Tecnica e Professionale e Qualità di cui ai punti 7.2 lett. a), b) e c) debbano esser posseduti direttamente dal consorzio. Quanto sopra in ragione di quanto indicato al comma 1 dell'art. 47 del D. Lgs. 50/2016 il quale, regolamentando il possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento con espresso riferimento ai consorzi tra cooperative di produzione e lavoro, dispone: I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal presente codice, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle imprese consorziate Dalla norma su citata è evidente come la disciplina dettata dal Codice Appalti per i consorzi tra cooperative di produzione e lavoro (come è lo scrivente) si discosti da quella prevista per i consorzi ordinari. I consorzi tra cooperative di produzione e lavoro, previsti all'art. 45 comma

2 lett b) del D. Lgs. 50/2016, trovano la propria regolamentazione sul possesso dei requisiti di partecipazione alle gare nel su menzionato art. 47 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 (Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare), i consorzi ordinari di cui all'art. 45 comma 2 lett. e), vedono invece regolamentare la propria partecipazione alle procedure di affidamento al successivo articolo 48 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici). Mentre ai consorzi ordinari (assimilati sotto tale aspetto ai RTI) si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei d'impresa con l'equiparazione della consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive alla mandataria di RTI ed il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di partecipazione in misura maggioritaria (art. 48 D. Lgs. 50/2016), per i consorzi tra cooperative di produzione e lavoro (accomunati e accomunabili ai consorzi stabili) il legislatore all'art. 47 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 ha previsto invece che i requisiti debbano essere posseduti e comprovati direttamente dal consorzio. Quanto sopra trova inoltre conferma nelle previsioni del bando tipo n 2 (Schema di disciplinare di gara Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di pulizia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo) il quale per la partecipazione dei consorzi tra cooperative di produzione e lavoro alle gare prevede che i requisiti di capacità tecnica e professionale e qualità debbano essere posseduti e comprovati direttamente dal consorzio. Con ciò distinguendo la disciplina applicabile ai consorzi tra cooperative di produzione e lavoro (par. 7.5 lett. a) del Bando Tipo n. 2) da quella propria dei consorzi ordinari e dei RTI (par. 7.4 del Bando tipo n. 2). Considerata quindi la mancanza di qualsivoglia similitudine che legittimerebbe l'applicazione ai consorzi tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) della disciplina prevista per i consorzi ordinari di cui alla successiva lett. e) del medesimo articolo e vista l'espressa previsione di cui all'art. 47 comma 1 del Codice Appalti (Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare) si chiede conferma che, nell'ipotesi di partecipazione non di un consorzio ordinario ma di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro che concorre indicando più cooperative consorziate quali esecutrici del servizio, come nel caso dello scrivente, i requisiti di Capacità Tecnica e Professionale e Qualità? di cui al punto 7.2 lett. a), b) e c) del Disciplinare di Gara debbano esser posseduti direttamente dal consorzio

Risposta 45)

Nel caso di partecipazione alla gara di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di idoneità economico finanziaria e tecnico professionale devono essere posseduti e comprovati dallo stesso consorzio con le modalità previste dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i..

QUESITO 46

In riferimento ai requisiti richiesti al punto 7.2 a) si chiede: se un operatore economico effettua servizi di pulizia presso un distretto socio sanitario, si chiede se il servizio di cui sopra possa sommarsi al requisito da noi posseduto di servizi di pulizia e sanificazione di strutture sanitarie prestato presso Aziende Sanitarie pubbliche ed Enti Sanitari privati, avente all'interno 150 posti letto e 5 sale operatorie al fine di soddisfare i requisiti necessari per i lotti di interesse.

Risposta 46)

Si conferma.

QUESITO 47

In riferimento alle aree del Lotto 12 e al punto 4.4.7 del capitolato tecnico si chiedono ulteriori chiarimenti in merito alla frequenza di intervento. Nello specifico nell'Allegato 2 non risulta alcuna voce attinente alla frequenza della *"Pulizia vetri che necessitano di ponteggi fissi o mobili"*,

pertanto si chiede se si conferma che tale operazione di pulizia rientri nella voce “*Altri esterni, rampe di accesso e uscita-coperte o scoperte- e aree di accesso del pronto soccorso*” dell’Allegato 2 citato.

Risposta 47)

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara tra cui l’Allegato C3.2 *Frequenze per area di rischio*, con l’ulteriore specifica “*Pulizia vetri che necessitano di ponteggi fissi o mobili*” (in AREA ESTERNA, con frequenza solo ordinaria 12M).

QUESITO 48

In relazione all’obbligatorietà dei sopralluoghi da parte di ogni operatore economico che intende partecipare alla procedura di gara si chiede se, in caso di RTI costituendo, si possa considerare valido ai fini dell’ammissione alla gara dell’intero raggruppamento il sopralluogo effettuato soltanto da una delle imprese raggruppande, senza delega espressa da parte delle altre imprese che intende partecipare alla gara.

Risposta 48)

Si conferma.

QUESITO 49

Si chiede conferma che le seguenti strutture: OSPEDALE DI SANTORSO, OSPEDALE DI TREVISO, OSPEDALE DI ODERZO, OSPEDALE DI MESTRE, OSPEDALE DI VENEZIA, OSPEDALE DI SCHIAVONIA, OSPEDALE DI MONTAGNANA e OSPEDALE DI CONSELVE sono escluse dall’ambito progettuale. In caso contrario (quindi nel caso in cui anche queste strutture debbano essere oggetto del Servizio di Pulizia), si chiede come mai non sono presenti nel file che dettagliano la ripartizione delle superfici sulle aree omogenee di rischio (file presenti al link <http://bit.ly/garapul>).

Risposta 49)

Si conferma. Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui l’Allegato C3.3 precitato, stralciando i presidi ospedalieri non ricompresi nel presente appalto.

QUESITO 50

Si chiede di fornire le planimetrie dei lotti 4 e 9 che risultano ancora non rilevabili al link <http://bit.ly/garapul> fornito per il download degli elaborati planimetrici.

Risposta 50)

Si rinvia alla risposta al quesito 7.9, già pubblicata.

QUESITO 51

Relativamente a quanto riportato a pagina 46 del “Capitolato Tecnico parte Aziende SSR” in cui viene richiesto: “In sede di offerta il concorrente dovrà presentare un Piano di gestione ambientale del servizio ... nel piano di gestione ambientale dovranno essere inserite almeno le informazioni: ... le modalità con le quali si intendono realizzare i percorsi formativi e di aggiornamento professionale” e dato che all’Allegato C.10 “Criteri di valutazione qualitativa Aziende SSR” è richiesto di descrivere il tema della formazione all’interno del sub-criterio 1.3 “Qualità della

formazione specialistica dedicata al personale”; si chiede conferma che il tema della formazione sia da trattare solamente all’interno del sub-criterio 1.3.

Risposta 51)

Si conferma.

QUESITO 52

Si chiede conferma che, relativamente al requisito di cui al punto 7.2 lett. a), per il triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando sono da intendersi gli anni 2017-2018-2019.

Risposta 52)

Si rinvia alla risposta al quesito 36.

QUESITO 53

Si chiede conferma che in caso di avvalimento da parte di azienda ausiliaria estera, in sostituzione della firma digitale di quest’ultima, sia possibile presentare la relativa documentazione (DGUE, dichiarazioni e documentazione relativa all’avvalimento) mediante la scansione degli originali cartacei, debitamente sottoscritti dall’impresa ausiliaria, corredati da dichiarazione di conformità all’originale firmata digitalmente dalla scrivente.

Risposta 53)

E’ consentito dalla vigente normativa produrre, relativamente all’avvalimento, copia informatica di documenti analogici (ossia scansione dei relativi documenti cartacei) secondo le modalità previste dall’art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. In tali casi la conformità del documento all’originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.). Se si tratta di ditta ausiliaria estera sono necessarie certificazioni o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredate da traduzione in lingua italiana autenticata dall’autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all’originale, dopo aver ammonito l’interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri, ai sensi di quanto prescrive l’art. 3, comma 4, del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

QUESITO 54

Il bando di gara ed il disciplinare di gara, così come il capitolato tecnico prevedono che la durata dei contratti sia pari a 90 mesi con opzione di rinnovo biennale e proroga tecnica di 180 giorni. Il capitolato d’oneri distingue tra i lotti prevedendo in generale una durata quinquennale ed un rinnovo di soli 6 mesi ad eccezione del lotto per la Giunta Regionale del Veneto. Si chiede conferma che quanto previsto nel capitolato d’oneri sia un refuso.

Risposta 54)

Si conferma l’errore materiale, che sarà oggetto di rettifica con provvedimento di prossima pubblicazione.

QUESITO 55

Nella schermata di caricamento delle offerte economiche dei vari lotti, nel riepilogativo in fondo in cui la Stazione Appaltante riassume i dati economici del relativo lotto, non vengono mica

evidenziati i costi della sicurezza derivanti da interferenza, previsti da documentazione di gara e da indicare sia a portale nel rispettivo campo obbligatorio, nonché nel rispettivo Allegato C.7. Si chiede conferma che la non indicazione da parte della Stazione Appaltante a video di suddetti valori ben specificati nella documentazione di gara sia un mero rifiuto e che pertanto si confermano i valori indicati nella documentazione di gara e che laddove, correttamente, l'operatore economico andrà ad indicarli come previsto, tale indicazione non comporterà incongruenze ai fini dell'offerta.

Risposta 55)

La Stazione Appaltante conferma i valori indicati nei documenti di gara. Nell'apposito campo – su piattaforma SINTEL – verranno inseriti, LOTTO per LOTTO, gli importi per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

QUESITO 56

Dato il breve lasso di tempo tra il momento dell'effettuazione dei sopralluoghi e il termine per la presentazione dell'offerta nonché la complessità dei dati da elaborare, si prega di poter posticipare congruamente la data di presentazione delle offerte al fine di poter consentire la formulazione di offerte ponderate ed assicurare la massima partecipazione dei concorrenti.

Risposta 56)

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara nonché prorogata la scadenza per la presentazione delle offerte nei termini di legge.

QUESITO 57

1. Al p. 9.2.3 dell'Allegato C.3 si dispone che i corsi di formazione relativi al primo anno di contratto dovranno essere somministrati prima della presa in carico dell'appalto. Al netto dei rilievi di natura civilistica che non prevedono la disciplina specifica della formazione del personale dipendente da altre imprese, l'articolazione del percorso formativo richiesto (sicurezza; gestione ambientale del servizio; ...), che sembrerebbe peraltro sottostimato, in termini di ore, rispetto ad esempio alle indicazioni di cui al p. 4.4.1 del D.M. Ambiente 18.10.2016, implica la disponibilità del personale al di fuori degli orari di servizio, compatibilmente alle esigenze private, nonché la necessità di dislocare tale disponibilità in un orizzonte temporale piuttosto ristretto (35 giorni almeno decorrenti dall'aggiudicazione definitiva). In tal senso, si richiede di fornire ulteriori delucidazioni rispetto alla pianificazione dei corsi di formazione.
2. Il p. 9.6 dell'Allegato C.3 recita che sarà cura dell'appaltatore, in sede di offerta, proporre le modalità di rilevazione giornaliera delle pulizie effettuate nelle aree interessate dall'appalto ai sensi del p. 4.3.3 del D.M. Ambiente del 18.10.2016. Nell'ambito dell'Allegato C.10, però, non abbiamo rilevato dei criteri di valutazione rispondenti alla prescrizione del Capitolato Tecnico. Si richiede, pertanto, di volerci indicare dove debba essere inserita la proposta illustrativa delle modalità di rilevazione giornaliera delle pulizie.
3. Con riferimento al p. 4.2 dell'Allegato C.3, si chiede di chiarire quali caratteristiche specifiche minime debba prevedere il *“processo di ricondizionamento tracciato e certificato”* degli elementi tessili pluriuso.
4. Premesso che all'art 9.3. *Prodotti detergenti e disinfettanti*, lo stesso riporta che *“...I prodotti disinfettanti di cui al punto 4.4.2 dei CAM Prodotti disinfettanti utilizzati nelle operazioni di pulizia ordinaria o straordinaria devono essere conformi al Regolamento CE n.528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, così come modificato dal Regolamento UE n.334/2014 e devono essere autorizzati: dal Ministero della Salute come presidi medico-*

chirurgici, ai sensi del DPR n.392/1998; come prodotti biocidi, ai sensi del Regolamento n.528/2012...”, si chiede di specificare quale sarà l’orientamento nella valutazione dei prodotti biocidi che pur essendo conformi alla norma EN 14476 e in possesso di marcatura CE, non risultino registrati come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n.392/1998 e tanto meno in possesso di dichiarazione di conformità di cui all’Allegato ‘B’ del D.M. Ambiente 2012. Infatti a comprova dei prodotti “disinfettanti” ai fini del CAM 2016 basta indicare il numero del PMC che per l’appunto i biocidi non hanno, e ai fini del CAM 2012 devono avere l’allegato B che i biocidi non hanno.

5. Premesso che all’art. 4.4.8. *Pulizia e disinfezione dell’unità di degenza alla dimissione del paziente* del Capitolato tecnico lo stesso riporta alla fine dello stesso “...Si rimanda all’Allegato 3 “Giorni di degenza, interventi e posti letto per Azienda” al presente Capitolato, per quanto riguarda il **numero medio di dimissioni/anno** per presidio ospedaliero, lotto per lotto”. Si evidenzia che nel su citato allegato 3, **NON** vi è alcuna indicazione sul numero di dimissioni/anno, ma ben si vengono indicati altri dati dimensionali quali, GIORNATE DEGENZA incluso accessi di dh (#), INTERVENTI principali e secondari (#) POSTI LETTO ordinari e diurni (#). Si chiede pertanto di indicare il dato del numero di dimissioni/anno così come previsto nel capitolato al paragrafo 4.4.8. Si evidenzia fin da subito che non è possibile rimandare alla risposta al quesito 10.2 dal momento che lo stesso non dà alcuna indicazione in tal senso.
6. In riferimento al Capitolato speciale inerente il Lotto 13, all’art. 8 *Raccolta e conferimento a smaltimento dei rifiuti*, lo stesso rappresenta quanto segue “...*Il presente servizio ha come oggetto la raccolta, il trasporto ed il conferimento a trattamento (smaltimento) dei rifiuti d’ufficio...*” e “...*Il concorrente nella Relazione Tecnica dovrà dettagliare il dimensionamento del servizio in relazione alle informazioni rilevate in sede di sopralluogo. Pertanto nella relazione devono essere indicati: - **Tipologia rifiuti da raccogliere a smaltimento/recupero**;...*”. Si evidenzia che la procedura messa in atto trattasi di un appalto di servizi quindi è la stazione appaltante che determina il servizio da esternalizzare sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Quindi si chiede di esplicitare quali siano i rifiuti oggetto del servizio, genericamente indicati come “rifiuti d’ufficio” indicano i relativi codici CER. Si chiede inoltre di indicare i quantitativi storici espressi in Kg per codice CER.
7. Si chiede conferma che le attività previste all’art. 4.4.8. *Pulizia e disinfezione dell’unità di degenza alla dimissione del paziente*, siano comprese nel Canone o se invece siano oggetto di attività straordinaria a chiamata.
8. Si chiede in riferimento all’attività prevista all’art 4.4.9. *Pulizia e disinfezione delle camere di isolamento*, se tale attività sia oggetto di attività straordinaria a chiamata, se così non fosse e rientrasse nel canone si chiede di fornire il numero medio di camere di isolamento oggetto di pulizia per presidio ospedaliero, lotto per lotto.
9. Si chiede formalmente di implementare le informazioni di dettaglio relative alla documentazione di gara, anche in virtù delle numerose richieste (quesiti : 3,5;12;26) che non fanno altro che confermare la carenza di informazioni previste, infatti si ribadisce che codesta stazione appaltante ha espresso numerosissime frequenze di intervento differenziate all’interno della stessa tipologia di area di rischio non fornendo il dettaglio delle singole superfici bensì l’ammontare globale per area di rischio, ciò non permette di sviluppare un dimensionamento dell’attività coerente con i requisiti di gara, a coloro che non sono attualmente gestori del servizio che invece hanno contezza del dato anagrafico.
10. In riferimento agli “*Elementi Di Valutazione Qualitativa*” ed in particolare “*punto 2 - Svolgimento del servizio*” e “*2.1 Metodologie e tecniche operative per lo svolgimento del servizio*”, lo stesso riporta come Criterio motivazionale “*Verranno valutate positivamente:*

le proposte innovative che, sulla base di evidenze scientifiche, determinino l'abbattimento della carica microbica e il mantenimento della stessa nei limiti previsti dalla normativa". Si chiede espressamente cosa questa spettabile amministrazione intenda come "evidenza scientifica" ai fini della valutazione (es. pubblicazione su rivista scientifica, test di laboratorio privato, ecc.), inoltre si chiede ai fini del "mantenimento della carica microbica nei limiti previsti dalla normativa" a quale "normativa" si faccia riferimento.

11. In riferimento alla Vostra risposta al Quesito 7.7, ovvero che i CV debbano essere non nominativi, si chiede di chiarire cosa si voglia intendere per non nominativi, cioè se bisogna allegare il CV semplicemente omettendo il nominativo a cui si riferisce il CV o se si intende inserire un profilo (skill) del docente teorico a cui poi il docente effettivo dovrà corrispondere.

Risposta 57)

- 1) Si veda la risposta al quesito 41.1.
- 2) Si veda la risposta al quesito 41.2.
- 3) Il processo di ricondizionamento deve prevedere specifiche procedure volte a ridurre al minimo il rischio potenziale di contaminazioni crociate tra il materiale sporco e quello pulito ed il processo di asciugatura.
- 4) Si confermano gli atti di gara.
- 5) È in corso di pubblicazione il documento contenente il numero di dimissioni, riferito all'anno 2019.
- 6) Per quanto attiene al Consiglio Regionale del Veneto: i rifiuti di cui si occuperà la ditta appaltatrice per quanto in argomento, saranno di tipo "urbano"; per il conferimento alle discariche autorizzate oggi viene utilizzato, per tutte le sedi, il servizio pubblico. Ciò premesso:

codici CER

15 01 01 imballaggi di carta e cartone
20 01 01 carta e cartone
19 12 01 carta e cartone
16 01 20 vetro
17 04 02 alluminio
15 01 02 imballaggi plastica
16 01 19 plastica
20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti

Quantità stimate

Palazzo Ferro Fini:

-plastica/vetro/alluminio (contenitori di bibite per la maggior parte) kg/anno = 4.680,00;
-carta e cartone kg/anno = 52.000,00;
-rifiuti urbani non specificati altrimenti (misto tra secco e umido) kg/anno = 7.800,00;

Palazzo Torres Rossini:

-plastica/vetro/alluminio (contenitori di bibite per la maggior parte) kg/anno = 600,00;
-carta e cartone kg/anno = 3.120,00;
-rifiuti urbani non specificati altrimenti (misto tra secco e umido) kg/anno = 1.560,00;

Ex Banco di Napoli:

-plastica/vetro/alluminio (contenitori di bibite per la maggior parte) kg/anno = 600,00;
-carta e cartone kg/anno = 3.120,00;
-rifiuti urbani non specificati altrimenti (misto tra secco e umido) kg/anno = 1.560,00;

Sede di Mestre Venezia:

-plastica/vetro/alluminio (contenitori di bibite per la maggior parte) kg/anno = 300,00;
-carta e cartone kg/anno = 2.080,00;
-rifiuti urbani non specificati altrimenti (secco) kg/anno = 780,00;
-rifiuti urbani non specificati altrimenti (secco) kg/anno = 260,00;

Sede di Marcon (VE):

-plastica/vetro/alluminio (contenitori di bibite per la maggior parte) kg/anno = 260,00;

-carta e cartone kg/anno = 500,00;

-rifiuti urbani non specificati altrimenti (secco) kg/anno = 260,00;

-rifiuti urbani non specificati altrimenti (umido) kg/anno = 50,00. (per il Consiglio RV).

Per quanto attiene alla Giunta Regionale del Veneto: I rifiuti oggetto del servizio sono costituiti prevalentemente da carta cartone e plastica. I codici Cer di riferimento sono i seguenti: 150101, 150106, 150102, 200101. Il dato relativo ai quantitativi storici espressi in KG per codice Cer non è in disponibilità di questa Amministrazione.

- 7) I servizi di cui al quesito posto, sono ricompresi nel canone.
- 8) I servizi di cui al quesito posto, sono ricompresi nel canone. Il dato richiesto non è disponibile.
- 9) Si confermano gli atti di gara.
- 10) Per “*evidenza scientifica*” si intende la prova di efficacia. Con riferimento ai limiti della carica microbica, si faccia riferimento alle Linee Guida INAIL 2017 dal titolo “*La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi*”.
- 11) Per curriculum non nominativi si intendono CV privi delle generalità della persona a cui si riferiscono, e devono riguardare personale che sarà effettivamente impiegato nell’esecuzione dell’appalto.

QUESITO 58

- Si chiede: all’art. 3 del disciplinare di gara è indicato per il lotto 11 un importo a base d’asta di € 3.271.875,48 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 2.140,80. L’importo soggetto a ribasso dovrebbe dunque ammontare ad € 3.269.734,68. Esaminando il modulo di offerta economica relativo allo stesso lotto, l’importo soggetto a ribasso indicato è invece di € 3.271.875,48 calcolato considerando i 60 mesi di contratto, le superfici delle aree di rischio e i relativi parametri mq mese. Quale dei due importi debba essere considerato per la formulazione dell’offerta;
- si chiede di confermare che per il lotto 11 sia previsto un solo presidio fisso presso l’ospedale Busonera dalle 8:00 alle 20:00; la sede IOV di Castelfranco Veneto è ricompresa nel presente appalto? Tale immobile compare nell’allegato C.3.3 ma non nel dettaglio delle superfici per singolo immobile; per il lotto 11 il servizio locande da tenere in considerazione è quello previsto solo presso IOV Padova?
- al punto 3.1 dell’allegato C.10 è riportato: “*Verrà valutato positivamente il Sistema informatico che risulti di più facile utilizzo e che consenta un’agevole estrazione di reportistica, in relazione agli scopi per i quali verrà utilizzato (tra gli altri, la gestione informatizzata del sistema dei controlli di processo e di risultato), sulla base dei contenuti della relazione tecnica (accompagnati da screenshot), nonché sulla base di apposita DEMO da svolgersi con il concorrente, volta a verificare la facilità di utilizzo del sistema stesso, con particolare riferimento alle funzionalità prescritte all’art.9.7 del Capitolato Tecnico*”. Visto che all’art. 15 del Disciplinare di gara non vi è riferimento alla DEMO in questione, si chiede pertanto se ogni concorrente deve presentare tale DEMO già in fase di offerta e, in caso affermativo, con quali modalità vada presentata.

Risposta 58)

- Le basi d’asta, LOTTO per LOTTO, sono quelle indicate nell’Allegato C.7 *Modello di offerta economica per tutti gli Enti*;
- L’Allegato C3.3 si riferisce a tutte i Presidi Ospedalieri della Regione del Veneto, ma l’elenco degli immobili da considerare ai fini della presente gara, LOTTO per LOTTO, è quello desumibile dalle planimetrie in formato *dwg o *pdf messe a disposizione dei concorrenti nel

Link: <http://bit.ly/garapul>. Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui l'Allegato C3.3 precitato, stralciando i presidi ospedalieri esclusi dalla presente procedura;

- Con riferimento al sistema informatico proposto e alla relativa DEMO, si rinvia ai contenuti dell'art. 15 - CONTENUTO DELLA BUSTA 2 – OFFERTA TECNICA del Disciplinare di gara.

QUESITO 59

Si chiede conferma che, come da Decreto Rilancio, il pagamento del contributo ANAC non sia previsto.

Risposta 59)

Il contributo è dovuto, in quanto la presente procedura di gara è stata avviata in data anteriore alla entrata in vigore del Decreto "Rilancio".

QUESITO 60

Si chiede conferma, come da giurisprudenza consolidata, che in caso di RTI (che nel suo complesso assolve ai requisiti di cui all'art. 7.2.a Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi) le quote di partecipazione possono non corrispondere alla percentuale del requisito apportato; si chiede espressamente conferma in merito al seguente esempio: la mandante possiede una quota del requisito pari al 10% e può eseguire e quindi partecipare con una quota di servizio pari al 20% corrispondente.

Risposta 60)

Si conferma.

QUESITO 61

Si chiede se è corretto che i curricula del gruppo di lavoro non nominativi da produrre in gara, in aggiunta a quelli dei docenti, siano quelli del Responsabile/Supervisore e del sostituto.

Risposta 61)

Come indicato al parametro 1.1 dell'Allegato C.10 *"Verranno altresì valutati positivamente i Curriculum Vitae (non nominativi) dei componenti del gruppo di lavoro con specifica esperienza in ambito sanitario."*

QUESITO 62

Relativamente al requisito di cui al punto 7.2 lett. a) del disciplinare di gara, si chiede conferma che l'aver realizzato servizi analoghi a quelli per i lotti da 1 a 11 per un importo di € 30.350.000,00 consente di partecipare a tutti i lotti compresi i lotti 12 e 13.

Risposta 62)

Si conferma.

QUESITO 63

Si richiede quanto segue:

1) In riferimento all'allegato "Allegato C.5 - Personale impiegato presso tutti gli Enti" per quanto riguarda il Lotto 13 il personale indicato per le Aziende "Giunta periferici" e "Giunta Reg.le Veneto" non viene indicato quale sia " 'PERSONA CON DISABILITA' O SVANTAGGIATA (v. art. 112 del D. Lgs. 50/2016)".

2) In riferimento all'allegato "Allegato C.5 - Personale impiegato presso tutti gli Enti" per quanto riguarda il Lotto 5 non risulta indicato il personale operante per le sedi di seguito indicate di cui al file "II INVIO DEFINITIVO_ 1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 505":

5 **DISTRETTO 1 ex ULSS 18** Cittadella Socio Sanitaria Viale Tre Martiri n.89, 45100 Rovigo

5 **DISTRETTO 1 ex ULSS 18** Asilo Nido Aziendale c/o Cittadella Socio Sanitaria

5 **DISTRETTO 1 ex ULSS 18** C.T.R.P. Badia Polesine Riviera Giovanni Miani n.66, 45021 Badia Polesine (RO)

5 **DISTRETTO 1 ex ULSS 18** Casa Circondariale SR443 dir. N.2, 45100 Rovigo

5 **DISTRETTO 1 ex ULSS 18** Centro Ospiti Badia Polesine Via Riviera Miani n.66, 45021 Badia Polesine (RO)

3) Relativamente al Lotto 6 e alla risposta al chiarimento 25 si fa notare che Il file "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO senza Osp. S. Antonio 506 corretto" corrisponde esattamente al precedente, quindi NON è corretto.

4) In riferimento all'allegato "Allegato C.5 - Personale impiegato presso tutti gli Enti" per quanto riguarda il Lotto 6 vengono indicate come sedi di lavoro del personale operante "PADOVA SCROVEGNI" e "OSPEDALE AI COLLI", queste sedi non trovano alcun riscontro nel file "STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO senza Osp. S. Antonio 506 corretto" come da elenco di seguito riportato , si chiede pertanto di definire le sedi coerentemente con l'anagrafica dei siti

6 **Distretto Terme Colli** Serv. Veterinario 1 via Bressan, 4 Selvazzano Dentro

6 **Distretto Terme Colli** Medicina dello Sport via Udine Tencarola Selvazzano Dentro

6 **Distretto Terme Colli** DSS Piazza Claricini, 1 Selvazzano Dentro

6 **Distretto Terme Colli** DSS via A. Stella, 116/B Abano Terme

6 **Distretto Terme Colli** Casa alloggio La Lanterna via Malachin, 15 T Abano Terme

6 **Distretto Terme Colli** CSM via Plinia, 55 Montegrotto Terme

6 **Distretto Terme Colli** DSS via Spinelli, 1 Rubano

6 **Distretto Padova Piovese Presidio Ospedaliero, Via San Rocco, 8 Piove di Sacco**

6 **Distretto Padova Piovese** DSS via Don Schiavon, 2 Albignasego

6 **Distretto Padova Piovese** Sede distrettuale Correzzola

6 **Distretto Padova Piovese** Sede Distrettuale Legnaro

6 **Distretto Padova Piovese** DSS via Conselvana Maserà

6 **Distretto Padova Piovese** DSS Voltabarozzo via Piovese, 74 Padova

6 **Distretto Padova Piovese** CSM via Buzzacarini PD Padova

6 **Distretto Padova Piovese** CEOD Archimede – Via Nicolò da Lonigo, 10 Padova

6 **Distretto Padova Piovese** Comunità Rio via Cavour 36 PD Ponte San Nicolò

6 **Distretto Alta Padovana Presidio Ospedaliero, sito in via Casa di Ricovero, 40 CITTADELLA**

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario Pontarollo, Via Pilastroni CITTADELLA

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario Centro "Le Torri", Via n. Copernico, 1 CITTADELLA

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Forese CAMPO SAN MARTINO

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Ugo Foscolo, 3 CARMIGNANO DI BRENTA

6 **Distretto Alta Padovana** Servizio di Età Adulta, Via Spessa CARMIGNANO DI BRENTA

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Roma CARMIGNANO DI BRENTA

6 **Distretto Alta Padovana** Magazzino Economale, Via G. Pascoli, 4/6 FONTANIVA

6 **Distretto Alta Padovana** Il Parco, Alcolisti Anonimi GALLIERA VENETA

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via dei Contarini PIAZZOLA SUL BRENTA

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Trento, 22 SAN MARTINO DI LUPARI

6 **Distretto Alta Padovana Presidio Ospedaliero, sito in via Pietro Cosma, 1 CAMPOSAMPIERO**

6 **Distretto Alta Padovana** Comunità Alloggio, Via Pasubio / Via Diego Valeri CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Comunità Alloggio, Via Tito Livio, 39 CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Bonora CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Centro Adozioni, Via Rialto CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Centro Disabilità Adulta, Casa Gialla, Via Cao del Mondo CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, "De Rossignoli", Via Cao del Mondo CAMPOSAMPIERO

6 **Distretto Alta Padovana** Centro Servizi Disabili, Via Roma, 91 VILLA DEL CONTE

6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Germania, 12/14 VIGONZA
 6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Paradisi, 2 VIGONZA
 6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Don Luigi Sturzo, 58 VIGODARZERE
 6 **Distretto Alta Padovana** Distretto Socio Sanitario, Via Rupolo 1 TREBASELEGHE
 6 **Distretto Alta Padovana** Comunità Alloggio, Via Antoniana 218 CAMPODARSEGO.

5) In riferimento all'allegato "Allegato C.5 - Personale impiegato presso tutti gli Enti" per quanto riguarda il Lotto 10 non risulta indicato il personale operante per le sedi di seguito indicate di cui al file "1. STRUT e MQ AREE DI RISCHIO 901_CON_OSP._S_ANTONIO corretto":

10 **Distretto Padova Bacchiglione** Complesso Socio Sanitario dei Colli, Via dei Colli, 4 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** PAD. 5 CSS dei Colli - Via dei Colli, 4 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CSS dei Colli SIL - Via dei Colli, 4 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** DSS via U. Foscolo e Mameli Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Consultorio Ognissanti via Ognissanti, 1 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Noventa Padovana via Roma, 18 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Punto Prelievi P.zza Mazzini PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Igiene Pubblica via Ospedale, 22 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Serv. Veterinario 2 via Sarpi, 76/2 Ambulatori Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Serv. Veterinario 2 via Sarpi, 76/1 Amministrazione Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Dss Limena via Verdi Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** DSS via dal Piaz Padova Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CSM via S. Eufemia PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CSM via Papa Giovanni XXIII Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** DSS via Temanza, 1 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Consultorio via Boccaccio, 80 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CASA BREDA Via Eulero 80/A PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CTRP casa alloggio Granze di Camin, 41 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** ULSS 6 Sede Amministrazione - Via degli Scrovegni 12 Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** CSM via Berchet, 16/20 PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Serv. Farmaceutico via Berchet, 16 PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** UOC Formazione via Scrovegni, 3 PD Padova
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** DSS via Gramsci, 57 Cadoneghe
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Villa Ghedini Cadoneghe
 10 **Distretto Padova Bacchiglione** Centro Tamara e Diana via G. Falcone Saonara.

Risposta 63)

63.1 – Con riferimento al quesito posto, si considerano soggetti con disabilità quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le persone svantaggiate, e quelle previste dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381.

63.2 – Si confermano gli atti di gara.

63.3 – 4 – 5 Si conferma l'errore materiale nelle metrature per Area di Rischio delle Aziende di cui ai LOTTI 6 e 10; con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara.

QUESITO 64

Si chiede conferma che le ore migliorative formative che verranno premiate nel criterio 1.3 della griglia di valutazione siano riferite alle 32 ore totali previste nell'art.4.4.1 del D.M. 18 ottobre 2016 (Criteri ambientali Minimi 2016), citato all'art. 9.3.2 del Capitolato Tecnico.

Risposta 64)

Fermo restando il rispetto di quanto prescritto all'art. 9.2.3. "Formazione del personale" del Capitolato Tecnico, verranno valutate positivamente le ore di formazione, migliorative rispetto ai minimi orari previsti nel capitolato tecnico sia per la parte teorica che per quella pratica.

QUESITO 65

65.1

Nel Disciplinare di gara, a pag. 5, è riportato che “il criterio oggettivo e non discriminatorio che verrà applicato per determinare i 4 lotti da aggiudicare all’offerente che sia risultato primo in graduatoria per un numero di lotti superiore a 4, è il CRITERIO SEQUENZIALE seguendo il sotto indicato ordine decrescente”, sulla base del valore economico del lotto:

TABELLA CRITERIO SEQUENZIALE:

LOTTO	BASE D’ASTA QUINQUENNALE	% SULLA BASE D’ASTA COMPLESSIVA
LOTTO 9	€ 50.581.118,10	15,57%
LOTTO 8	€ 45.425.927,40	13,98%
LOTTO 10	€ 40.947.939,24	12,60%
LOTTO 6	€ 28.431.605,76	8,75%
LOTTO 5	€ 26.983.319,58	8,30%
LOTTO 2	€ 26.560.231,02	8,17%
LOTTO 3	€ 24.648.502,66	7,59%
LOTTO 7	€ 23.802.124,50	7,32%
LOTTO 1	€ 23.085.933,12	7,10%
LOTTO 4	€ 14.218.201,74	4,38%
LOTTO 13	€ 16.020.283,39	4,93%
LOTTO 11	€ 3.271.875,48	1,01%
LOTTO 12	€ 982.942,08	0,30%
	€ 324.960.004,07	100,00%

Visto il valore economico dei lotti 4 e 13, si chiede conferma che la loro posizione nell’ordine riportato debba essere invertita.

65.2

Nel Disciplinare di gara, a pag. 11, è riportata la stima dei costi della manodopera, ripartiti per lotto. Dai valori riportati si evince che:

LOTTO	Base d’Asta quinquennale	Costo della manodopera quinquennale	%
1	€ 23.085.933,12	€ 20.051.553,60	86,86%
2	€ 26.560.231,02	€ 17.095.834,60	64,37%
3	€ 24.648.502,66	€ 19.134.247,60	77,63%
4	€ 14.218.201,74	€ 7.692.061,00	54,10%
5	€ 26.983.319,58	€ 16.151.324,80	59,86%
6	€ 28.431.605,76	€ 27.130.129,00	95,42%
7	€ 23.802.124,50	€ 13.708.078,80	57,59%
8	€ 45.425.927,40	€ 27.825.764,20	61,26%
9	€ 50.581.118,10	€ 31.868.811,00	63,01%
10	€ 40.947.939,24	€ 29.791.712,60	72,76%
11	€ 3.271.875,48	€ 2.519.108,80	76,99%
12	€ 982.942,08	€ 683.875,40	69,57%
13	€ 16.020.283,39	€ 15.020.124,60	93,76%

Si richiede conferma circa la correttezza dei dati riportati, che in molti casi lascia una percentuale minima per costi relativi a materiali, attrezzature, macchinari, spese generali ed utile d’impresa (ad esempio, per il lotto 6 meno del 5%, per il lotto 13 meno del 7%).

65.3

Negli Allegati C.10 e C.11, relativi ai criteri di valutazione qualitativa del progetto Aziende SSR e Azienda Zero, apparentemente non vi è una specifica sezione della relazione tecnica in cui inserire il monte ore offerto. Si chiede conferma che lo stesso dovrà essere inserito e valutato nel punto 1.1 dedicato alla “Struttura organizzativa del gruppo di lavoro proposto”.

65.4

Nell’Allegato C3.2 sono riportate le frequenze di pulizia per area di rischio: si chiede conferma che tali frequenze siano relative ai soli lotti Aziende SSR e non per il lotto 12 Azienda Zero, richiedendo un livello di servizio elevato (ad esempio, frequenza pulizia corridoi 7/7) proprio di strutture ospedaliere. Alla luce di ciò, si chiede inoltre di pubblicare le frequenze di pulizia richieste per il Lotto 12 relativo ad Azienda Zero.

65.5

Nell’Allegato C3.2 sono riportate le frequenze di pulizia per area di rischio: si chiede conferma che tali frequenze, che richiedono un elevato livello di servizio (ad esempio, servizi igienici 21/7 corridoi 7/7 con ripasso), sono relative ai lotti Aziende SSR, **per i soli edifici di tipo ospedaliero**. Si chiede, quindi, di specificare le frequenze per i lotti Aziende SSR per gli edifici ad uso ufficio, o comunque diversi dall’uso ospedaliero. Si ritiene infatti che le frequenze riportate, come detto in precedenza, siano riferite unicamente a strutture di tipo ospedaliero (aperte 7/7) e che stridano invece per strutture ad uso ufficio (solitamente aperte 5/7).

65.6

Nel Capitolato Speciale del Lotto 13 (Allegato C4), all’art. 11 è riportato:

Le fasce orarie entro le quali dovranno svolgersi i servizi di pulizia saranno indicate dalla Amministrazione contraente e saranno diversificate a seconda delle esigenze delle varie sedi.

Essi dovranno comunque svolgersi dal lunedì al venerdì. Le operazioni e il servizio di pulizia presso la sede di Palazzo Balbi e presso tutte le sedi del Consiglio Regionale dovranno essere svolte anche nella giornata di sabato.

Da ciò si evince che tutte le attività ordinarie da svolgere giornalmente riportate all’articolo 6 dell’allegato C4 dovranno essere svolte 5 giorni su 7 presso tutti gli edifici di tutti gli Enti e 6 su 7 per la sede di Palazzo Balbi e presso tutte le sedi del Consiglio Regionale.

Si chiede conferma di tale interpretazione e che quindi, anche per edifici di piccole dimensioni tipo Marghera Cita 14 Via Longhena n. 14 Marghera – Mestre (109 mq) le pulizie ordinarie dovranno essere svolte con le frequenze suddette (5/7).

In caso contrario si chiede di riportare il dettaglio delle frequenze di intervento per ogni edificio (in termini di numero di giorni a settimana).

65.7

Nel Capitolato Speciale del Lotto 13 (Allegato C4), all’art. 6 è riportata la Descrizione del servizio.

Si chiede se le attività di cui al punto 4 (Presidio di Pulizia di Palazzo Balbi, Palazzo della Regione e tutte le sedi veneziane del Consiglio Regionale) e punto 5 (Caselli/Magazzini Idraulici della Regione del Veneto) rientrino nel canone.

In caso affermativo, si richiede per poter dimensionare correttamente le risorse necessarie e quindi formulare un’offerta congrua:

- relativamente al punto 4: numero storico delle sedute del Consiglio Regionale (numero, durata delle sedute e orari);
- relativamente al punto 5: frequenza di esecuzione delle attività. Nel capitolato è riportato che le attività sono da eseguirsi di norma 1 ora alla settimana presso i singoli caselli/magazzini idraulici, ma poi a conclusioni del punto 5 viene riportato che l’effettiva frequenza e le modalità di esecuzione degli interventi sarà puntualmente indicata dal Direttore esecuzione del contratto. Tale discrezionalità del servizio non permette in questa fase di stimare le risorse necessarie, è quindi necessario avere una puntuale definizione delle frequenze con le quali sarà richiesta di svolgere la pulizia in tali strutture.

65.8

Nel Capitolato Speciale del Lotto 13 (Allegato C4), all'art.6 si fa riferimento ai Caselli/Magazzini Idraulici della Regione del Veneto. Nella tabella B ci risultano Caselli/magazzini i seguenti 4 edifici:

DIREZIONE OPERATIVA – CASELLO /MAGAZZINO VIA LAMPOL 26 – NOVENTA DI PIAVE

U.O. GENIO CIVILE DI PADOVA – CASELLO IDRAULICO VIA PONTEVIGODAR ZERE 62 – PADOVA

U.O. GENIO CIVILE DI PADOVA – CASELLO IDRAULICO VIA SQUERO 1 – BATTAGLIA TERME

U.O. GENIO CIVILE DI VICENZA – CASELLO IDRAULICO LOCALITA' CAL DI GUA' – MONTECCHIO MAGGIORE.

Sono solamente questi edifici ai quali si fa riferimento nell'art. 6 punto 5? Nel caso di risposta negativa si chiede di specificare l'elenco degli edifici ai quali si riferisce il suddetto punto del capitolato.

65.9

Per quanto riguarda il lotto 13, si richiede conferma circa il fatto che il servizio di disinfestazione e derattizzazione sia ricompreso nel canone. In caso contrario si chiede di specificare le modalità di remunerazione di tale servizio.

65.10

L'Allegato C7 riporta il modello di offerta economica per tutti gli Enti. Tale modello riporta, per ogni lotto, dei prezzi €/mq mese comprensivi degli oneri della sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso in quanto moltiplicando tali prezzi unitari per le superfici e per i mesi corrispondenti alla durata contrattuale si ottiene il totale a base d'asta quinquennale, comprensivo degli oneri della sicurezza interferenziali.

Si chiede, quindi, conferma che tutti gli importi da inserire nel modello ossia nelle celle riportate di seguito, siano importi comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (rischi interferenziali)

.....Omissis..... (tabella da fac-simile offerta economica)

Per quanto riguarda, invece, la percentuale di sconto da indicare si chiede conferma che tale % va calcolato sull'importo a base d'asta al netto degli oneri interferenziali.

Esempio:

Supponiamo che un concorrente offra i seguenti prezzi €/mq mese per area di rischio (comprensivi degli oneri interferenziali).

ALTISSIMO RISCHIO	ALTO RISCHIO	MEDIO RISCHIO	BASSO RISCHIO	AREE ESTERNE
4	3	2	1	0,1

A questo corrispondono i seguenti valori contrattuali che sono comprensivi degli oneri interferenziali:

	ALTISSIMO RISCHIO	ALTO RISCHIO	MEDIO RISCHIO	BASSO RISCHIO	AREE ESTERNE	
Prezzo a mq offerto (IVA esclusa)	4	3	2	1	0,1	Totale offerto quinquennale (IVA esclusa)
Canone mensile offerto per area di rischio (IVA esclusa)	€ 5.778,88	€ 15.255,81	€ 56.933,30	€ 46.061,52	€ 547,57	€ 7.474.624,80

Tali valori sono da inserire nel modello offerto.

Per il calcolo dello sconto invece si deve considerare l'importo a base d'asta al netto degli oneri interferenziali e quindi € 14.206.451,74:

€ 14.218.201,74 (importo quinquennio) – € 11.750,00 (oneri interferenziali) = € 14.206.451,74 (importo a base d'asta da scontare).

Mentre l'offerta corrisponderebbe a

€ 7.474.624,80 (importo totale offerto quinquennio) – € 11.750,00 (oneri interferenziali) = € 7.462.874,80 (importo offerto al netto degli oneri interferenziali).

E quindi lo sconto da inserire nella rispettiva cella del modello è 47,47% calcolato considerando tali importi, ossia:

Sconto offerto = (€ 14.206.451,74 – € 7.462.874,80) / € 14.206.451,74 = 47,47%

In caso di interpretazione sbagliata si chiede di specificare le modalità di compilazione dell'offerta e come considerare nell'offerta gli oneri interferenziali.

Risposta 65)

65.1 Si conferma l'errore materiale. Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui la tabella di cui al quesito posto.

65.2 Si conferma.

65.3 Non è richiesto alcun monte ore. Si rinvia alla risposta al quesito n. 80, punto 1.

65.4 Le frequenze per area di rischio di cui all'Allegato C3.2 al Disciplinare di gara si riferiscono a tutte le Aziende del SSR, ivi compresa Azienda Zero.

65.5 Si veda la risposta al quesito precedente.

65.6 Per quanto riguarda il Consiglio Regionale del Veneto: si conferma che le attività ordinarie presso tutte le sedi del Consiglio Regionale vanno svolte 6 giorni su 7. Si confermano inoltre gli orari indicati dall'articolo in questione, con la precisazione che il servizio da effettuare nella giornata del sabato è dovuto attualmente alla tipologia contrattuale che ha in essere parte del personale operante e che, comunque, viene mantenuto in quanto il personale attivo al sabato (oggi 6 operatori) esegue, a palazzi liberi, alcuni degli interventi periodici. Le sedi di Mestre Venezia (VE) e Marcon (VE) sono escluse.

Per quanto riguarda la Giunta Regionale del Veneto: si conferma.

65.7 Per quanto riguarda il Consiglio Regionale del Veneto: si conferma che le attività di cui al punto 4 rientrano nel canone, i tre operatori chiesti negli orari indicati (8,00/17,00) quindi devono essere considerati ricompresi nel canone; non vanno ricompresi gli interventi richiesti in conseguenza delle sedute consiliari, che saranno considerati "straordinari" e quindi compensati a parte con l'utilizzo della tariffa oraria presentata dall'appaltatore in sede offerta.

Per quanto riguarda la Giunta Regionale del Veneto: Le attività di cui al punto 4 (Presidio di Pulizia di Palazzo Balbi, Palazzo della Regione) e punto 5 (Caselli/Magazzini Idraulici della Regione del Veneto) rientrano nel canone. Le attività sono da eseguirsi di norma 1 ora alla settimana presso i singoli caselli/magazzini idraulici. In presenza di eventi eccezionali, che allo stato non sono contemplabili, il Direttore esecuzione del contratto potrà modificare l'effettiva frequenza e le modalità di esecuzione degli interventi.

65.8 Con riferimento al quesito posto, nella Tabella B) del Capitolato Speciale del Lotto 13 (Allegato C4), vengono indicati puntualmente i caselli idraulici ed i magazzini oggetto del servizio di pulizia.

65.9 Il servizio di disinfestazione e derattizzazione è ricompreso nel canone.

65.10 Si conferma. Con riferimento alla percentuale di sconto, si comunica che con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui il Fac-simile di offerta economica, stralciando la percentuale di sconto

QUESITO 66

Si conferma che l'importo della garanzia provvisoria va calcolato sulla base d'asta quinquennale del relativo lotto?

Risposta 66)

Si conferma.

QUESITO 67

Relativamente al calcolo delle penali in caso di lotto rifiutato (Art. 11 allegato C.3) si segnala che c'è un errore in quanto la penale viene calcolata moltiplicando il canone mensile per la differenza tra 1 e l'indice di rifiuto [canone x (1-IR)], ma ciò equivarrebbe a dire che più è alto l'indice di rifiuto e più è bassa la penale, ossia per come viene calcolato l'indice di rifiuto, più elementi non accettati ci sono (rapporto B/A più alto) più la penale è bassa.

Si riporta un esempio di calcolo:

Supponiamo che la somma dei coefficienti ponderali (A) sia 40 e LQA sia pari a 0,9 e supponiamo che il lotto di controllo sia costituito da 11 locali e che questo sia accettato se il numero di locali non conformi è inferiore a 2.

Supponiamo due ipotesi diverse di esiti dei controlli:

Ipotesi 1					Ipotesi 2				
	B	B/A	1-B/A		B	B/A	1-B/A		
Locale 1	10	0,25	0,75	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 2	9	0,225	0,78	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 3	8	0,2	0,80	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 4	7	0,175	0,83	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 5	6	0,15	0,85	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 6	5	0,125	0,88	Non conforme	5	0,125	0,88	Non conforme	
Locale 7	4	0,1	0,90	Conforme	4	0,1	0,90	Conforme	
Locale 8	3	0,075	0,93	Conforme	3	0,075	0,93	Conforme	
Locale 9	2	0,05	0,95	Conforme	2	0,05	0,95	Conforme	
Locale 10	1	0,025	0,98	Conforme	1	0,025	0,98	Conforme	
Locale 11	0	0	1,00	Conforme	0	0	1,00	Conforme	
		1,375				1,000			

In entrambe le ipotesi, avendo 6 locali non conformi, si avrebbe il lotto rifiutato con il relativo calcolo dell'IR e quindi della penale.

Si vuole evidenziare, però, che nell'ipotesi 1 si è avuto un numero maggiore di elementi rifiutati in quanto B è più alto, il rapporto B/A è più alto e quindi il valore 1-B/A si discosta maggiormente dall'LQA atteso. In sostanza nell'ipotesi 2 il servizio è stato erogato "meno peggio" dell'ipotesi 1 (i valori di 1-B/A sono, infatti, molto vicini all'LQA, quindi i locali sono "per poco" non conformi).

Di seguito si riporta il calcolo dell'IR nelle due ipotesi

	IPOTESI 1		IPOTESI 2	
ΣB/A		1,375		1,00
Nr locali non conformi		6		6
LQA		0,9		0,9
IR	1,375/0,9/6=	25,46%	1/0,9/6=	18,52%

Quindi, come è corretto che sia, l'IR è più alto nell'ipotesi 1, dove il servizio è stato peggiore.

Ma la penale viene calcolata sulla differenza tra 1 e l'IR, quindi nell'ipotesi 1 si avrebbe una penale del 74,54%, più bassa dell'ipotesi 2 dove la penale sarebbe del 81,48%.

Si chiede pertanto di correggere il calcolo della penale.

Risposta 67)

Si conferma l'errore materiale. Con provvedimento di prossima pubblicazione, verrà rettificato il Capitolato Tecnico di gara, a pag. 46, come segue:
al posto di

$$IR = \Sigma [(B/A) / LQA] / \text{Numero Unità di Controllo NON CONFORMI}$$

leggasi

$$IR = \Sigma [(1 - B/A) / LQA] / \text{Numero Unità di Controllo NON CONFORMI}$$

QUESITO 68

Si chiede il seguente chiarimento in merito alla costituzione della garanzia definitiva: considerando che nel bando di gara viene riportata una durata dell'appalto di 90 mesi (punto II.2.7) per ciascun lotto, mentre nel disciplinare di gara a pag. 11 art. 4 si specifica che la durata dell'appalto è di 5 anni, e dai chiarimenti si evince anche che la garanzia provvisoria deve calcolarsi sull'importo d'appalto quinquennale, chiediamo conferma che si debba intendere come durata d'appalto il periodo di 5 anni, anche in previsione di un'eventuale richiesta di cauzione definitiva.

Risposta 68)

Si conferma.

QUESITO 69

Si chiede di integrare la documentazione con i mq delle superfici calpestabili, suddivisi per tipologia di ambienti e per le varie sedi.

Risposta 69)

Si confermano gli atti di gara.

QUESITO 70

Con riferimento al sopralluogo effettuato presso il Lotto 4, siamo a comunicare quanto segue: in data 17.07.2020 siamo stati contattati telefonicamente per concordare il sopralluogo da eseguire presso le strutture afferenti il Lotto 4. Nel corso della suddetta chiamata, ci è stato comunicato che, a seguito di una call tra gli Enti e la Vs. rispettabile Amministrazione, era stato comunicato che i

distretti non erano più oggetto di sopralluogo obbligatorio. In data 02.09.2020 abbiamo eseguito, come concordato, il sopralluogo presso i P.O. di Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo, ricevendo al termine l'attestazione di avvenuto sopralluogo relativa ai soli suddetti P.O. Non trovando comunicazioni circa la non obbligatorietà di sopralluogo presso i restanti siti del Lotto 4 (Distretto Unico, Dipartimento di prevenzione ed Uffici Centrali), con la presente siamo a richiedere se, le attestazioni di avvenuto sopralluogo in ns. possesso (P.O. di Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo) siano sufficienti per concorrere alla partecipazione al Lotto 4 senza incorrere in una esclusione. In caso contrario, chiediamo cortesemente l'iter procedurale da seguire per poter ottemperare alla visita dei restanti siti.

Risposta 70)

Si conferma quanto richiesto.

QUESITO 71

In relazione alla procedura in oggetto, lo scrivente consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 è con la presente a integrare i chiarimenti già richiesti in riferimento a quanto indicato al par. 7 del Disciplinare di gara (*"Requisiti speciali e mezzi di prova"*) ed alle risposte ai quesiti pubblicate in data 14.08.2020 (ed in particolare con riguardo alle risposte ai quesiti nn. 17.1 e 17.2).

A tal fine si premette il corretto inquadramento del rapporto corrente tra i consorzi di cooperative e le relative consorziate, nonché dell'esatto valore della cd. 'indicazione' in sede di gara delle consorziate esecutrici.

Infatti, i consorzi di cooperative di produzione e lavoro, costituiti al fine specifico di partecipare a pubblici appalti, non rappresentano dei semplici intermediari tra la stazione appaltante e i consorziati, in quanto il consorzio è il solo concorrente alla gara che partecipa e stipula in nome proprio.

E' cioè il consorzio, e non i consorziati, l'interlocutore della stazione appaltante, e dunque il soggetto che è responsabile nei confronti di essa dell'offerta e, in caso di aggiudicazione, della corretta esecuzione dell'appalto, anche quando non esegue l'appalto in proprio, ma tramite i consorziati.

Di conseguenza, i requisiti soggettivi di partecipazione alle gare di appalto, di regola, vanno riferiti non alle singole imprese consorziate, ma al Consorzio nel suo complesso (vd. art. 47, comma 1).

E' quindi il Consorzio che stipula il contratto in nome proprio, assegnando poi eventualmente l'esecuzione a talune consorziate, posto che è il Consorzio e non le singole imprese consorziate che è dotato di soggettività giuridica nel partecipare alla gara ed è ai requisiti di idoneità tecnica e finanziaria posseduti e comprovati dal medesimo Consorzio che si fa riferimento nel valutare i requisiti di partecipazione alla gara medesima.

La ratio dell'indicazione preventiva della cooperativa potenzialmente esecutrice è, infatti, soltanto quella di precludere a quest'ultima di partecipare autonomamente alla medesima gara (e di verificarne il possesso dei requisiti generali).

Di conseguenza:

- al solo consorzio va riconosciuta la qualifica, a seconda delle varie fasi della procedura di gara, di 'offerente' o 'concorrente', 'aggiudicatario', 'contraente' dell'appalto, che è ad esso direttamente ed esclusivamente aggiudicato.
- le eventuali responsabilità esecutive nei confronti del committente si imputano direttamente al consorzio;
- la qualificazione del soggetto aggiudicatario si fonda esclusivamente sui requisiti tecnico organizzativi, nonché economico-finanziari propri del solo consorzio.

Pertanto, le consorziate indicate a fini esecutivi non assumono in alcun modo la veste né di concorrente né di parte contrattuale, tant'è che la indicazione assume valore meramente interno al Consorzio e non ha alcun valore vincolante verso la stazione committente.

La *ratio* della cd. indicazione in sede di gara risiede soltanto nella necessità di evitare che più soggetti 'collegati' partecipino alla medesima procedura, alterandone la regolarità concorrenziale.

L'indicazione delle consorziate assume concreto valore soltanto all'atto dell'esecuzione dei lavori e il necessario possesso (e controllo) anche in capo ai consorziati 'indicati' dei requisiti generali, va rapportato al fatto che tali requisiti debbono essere posseduti dalle imprese che – quale 'strumento organizzativo' del consorzio – andranno materialmente ad eseguire l'appalto.

Deriva, inoltre, da tutto quanto sopra:

- che non sussiste alcuna analogia possibile tra la disciplina applicabile ai consorzi di consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e i Raggruppamenti temporanei di imprese e i consorzi ordinari, che agli RTI sono equiparati.

- che nel caso di consorzi ordinari, come nei RTI e in modo completamente diverso dai Consorzi di cooperative, le imprese consorziate mantengono la loro individualità soggettiva anche ai fini della partecipazione alla gara (risultando tutte concorrenti ed eventualmente aggiudicatarie);

- che solo nel caso di Consorzi ordinari va definita e dichiarata in gara la quota di esecuzione di ciascuna impresa partecipante al Consorzio, così come deve essere individuata un'impresa cd. capofila (a differenza dei consorzi di cooperative, per i quali è sufficiente indicare, senza alcuna altra specificazione di quote, le consorziate materialmente esecutrici del contratto, che si pone in capo al solo Consorzio di cooperative);

- che nel caso di consorzi ordinari la verifica dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari, il possesso dei requisiti medesimi segue le regole proprie dei RTI.

- che quanto sopra trova espressa conferma nella disciplina vigente;

- che infatti il comma 1 dell'art. 47 del D. Lgs. 50/2016, regolamentando il possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento con espresso riferimento ai consorzi tra cooperative di produzione e lavoro, dispone, che *"I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal presente codice, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle imprese consorziate"*

- che al contrario i consorzi ordinari di cui all'art. 45 comma 2 lett. e), vedono invece regolamentare la propria partecipazione alle procedure di affidamento al successivo articolo 48 (*"Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici"*).

- che ai consorzi ordinari (assimilati sotto tale aspetto ai RTI) si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei d'impresa con l'equiparazione della consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive alla mandataria di RTI ed il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di partecipazione in misura maggioritaria (art. 48 D. Lgs. 50/2016);

- che i partecipanti ai consorzi ordinari (come le imprese raggruppate in RTI) sono tenuti a specificare nell'offerta le categorie di lavori o le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operati consorziati (art. 48, c. 4);

- che i consorzi di cooperative ex art. 45, lett. b) sono invece tenuti soltanto ad eventualmente indicare le cd. consorziate esecutrici, al solo fine di impedire a queste di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art. 48, c. 7);

- che i consorzi ordinari possono partecipare alle gare *'anche se non ancora costituiti'* (come gli RTI) e che in tal caso *'l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno ... i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti'* (art. 48, c. 8);

- che viceversa i consorzi di cooperative partecipano sempre alla gara quale operatore singolo dotato di personalità giuridica propria (anche qualora intenda servirsi di talune delle proprie imprese consorziate ai fini della successiva esecuzione dell'appalto);
- che tutto quanto sopra trova inoltre conferma nelle previsioni del bando tipo n 2 (*"Schema di disciplinare di gara Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di pulizia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo"*) il quale per la partecipazione dei consorzi tra cooperative di produzione e lavoro alle gare prevede che i requisiti di capacità tecnica e professionale e qualità debbano essere posseduti e comprovati direttamente dal consorzio; con ciò distinguendo la disciplina applicabile ai consorzi tra cooperative di produzione e lavoro (par. 7.5 lett. a) del Bando Tipo n. 2) da quella propria dei consorzi ordinari e dei RTI (par. 7.4 del Bando tipo n. 2).

Tutto quanto sopra premesso, si chiede quindi conferma:

- a) che, nell'ipotesi di partecipazione **non** di un consorzio ordinario ma di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro ex art. 45 lett. b) che concorre indicando più cooperative consorziate quali esecutrici del servizio, come nel caso dello scrivente, i requisiti di "Capacità Tecnica e Professionale e Qualità" di cui al punto 7.2 lett. a), b) e c) del Disciplinare di Gara debbano esser posseduti direttamente dal consorzio;
- b) che, ferma restando la necessaria dimostrazione dei requisiti da parte del Consorzio di cooperative concorrente, questo possa tuttavia procedere a tale dimostrazione **anche** mediante i requisiti di una o più delle consorziate indicate per l'esecuzione, senza – a tal fine – dover ricorrere allo strumento tipico dell'avvalimento ex art. 89, d.lgs. n. 50/2016, ma potendo valorizzare la circostanza che i Consorzi ex art. 45, lett. b) concretizzano imprese cooperative facenti leva sulla causa mutualistica e che realizzano di per sé una particolare forma di avvalimento che poggia direttamente sul patto consortile e, appunto, sulla causa mutualistica; il tutto secondo quanto indicato anche da ANAC con parere n. 104 del 9.12.2014, per il quale anche i Consorzi di cooperative ex art. 45, lett. b) possono procedere alla dimostrazione dei richiesti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi (anche diversi dalla disponibilità di mezzi ed attrezzature e organico medio annuo), sommando direttamente, in forza del patto consortile e della causa mutualistica che esso realizza, i requisiti posseduti dalle singole consorziate indicate per l'esecuzione;
- c) che, per tutto quanto sopra esposto, la risposta n. 17.1 pubblicata in data 14.8.2020, secondo cui *'con riferimento ai requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 7.2 lett. a) del Disciplinare di Gara, in caso di consorzio costituito ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, il requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive (e che riveste il ruolo di capofila in quanto assimilata alla mandataria di un RTI)'* – va riferita esclusivamente ai Consorzi ordinari ex art. 45, lett. e) e 48, d.lgs. n. 50/2016 e non può invece trovare applicazione ai Consorzi di cooperative ex art. 45, lett. b) (i quali concorrono come concorrenti singoli e per i quali non ha nessuna pertinenza e non sussiste alcun obbligo di indicazione di una consorziata mandataria ed assegnataria di quota esecutiva maggioritaria);
- d) che, per tutto quanto esposto in premessa, anche la risposta al n. 17.2 pubblicata in data 14.8.2020, secondo cui *'Con riferimento al requisito di capacità tecnica e professionale e qualità di cui alla lett. b) dell'art. 7.2 del Disciplinare di gara, in caso di consorzio la certificazione dovrà riguardare ciascuna impresa consorziata'*, va riferita esclusivamente ai Consorzi ordinari ex art. 45, lett. e) e 48, d.lgs. n. 50/2016 e non può invece trovare applicazione ai Consorzi di cooperative ex art. 45, lett. b);
- e) che, per tutto quanto sopra esposto, anche la risposta al n. 17.2 pubblicata in data 14.8.2020, secondo cui *'Con riferimento al requisito di capacità tecnica e professionale e qualità di cui alla lett. c) dell'art. 7.2 del Disciplinare di gara, in caso di consorzio la certificazione dovrà riguardare*

almeno la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive', va riferita esclusivamente ai Consorzi ordinari ex art. 45, lett. e) e 48, d.lgs. n. 50/2016 e non può invece trovare applicazione ai Consorzi di cooperative ex art. 45, lett. b) (i quali concorrono come concorrenti singoli e per i quali non ha nessuna pertinenza e non sussiste alcun obbligo di indicazione di una consorziata mandataria ed assegnataria di quota esecutiva maggioritaria).

Risposta 71)

Nel caso di partecipazione alla gara di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) D. Lgs. n. 50/2016, i requisiti di idoneità economico finanziari e tecnico professionale devono essere posseduti e comprovati dallo stesso consorzio nei termini previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza di riferimento.

Le risposte ai quesiti n 17.1e 17.2 si riferiscono ai consorzi ordinari di cui all'art. 45 comma 2 lettera e).

Nel caso di partecipazione alla gara di un consorzio tra cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) D. Lgs. n. 50/2016, i requisiti di partecipazione di cui alle lett. b) e c) del par. 7.2 del Disciplinare di gara debbono essere possedute dal consorzio.

QUESITO 72

In riferimento ai requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al par. 7.2 lett. a) del Disciplinare di Gara si chiede conferma che ai fini della partecipazione ai Lotti da 1 a 11 il requisito possa intendersi assolto se il concorrente, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, abbia eseguito servizi analoghi a quelli oggetto di gara (ovverosia servizi di pulizia e sanificazione di strutture sanitarie) in favore di sole Aziende Sanitarie Pubbliche di cui almeno una avente all'interno n. 150 posti letto e n. 5 sale operatorie. Analogamente, ai fini della partecipazione ai Lotti 12 e 13, si chiede conferma che il requisito possa intendersi assolto se il concorrente abbia eseguito nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, servizi analoghi a quelli oggetto di gara (ovverosia servizi di pulizia e sanificazione) in favore di soli Enti pubblici.

Risposta 72)

Si conferma.

QUESITO 73

Si chiede conferma che l'offerta vincolerà il concorrente per 365 giorni; - si chiede se è sufficiente presentare un'unica marca da bollo da 16,00 per tutti i lotti a cui si partecipa oppure risulta necessario presentarne una per ciascun lotto a cui si partecipa.

Risposta 73)

Si conferma.

QUESITO 74

In considerazione che non sono stati pubblicati ulteriori risposte a chiarimenti, in particolare ai quesiti posti dalla scrivente, indispensabili per un corretto studio e predisposizione della nostra miglior offerta, si chiede fin d'ora la proroga di almeno 2 settimane della scadenza della gara, ad oggi fissata per il giorno 30 settembre.

Risposta 74)

Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara nonché prorogata la scadenza per la presentazione delle offerte nei termini di legge.

QUESITO 75

Ad integrazione di ns richiesta del 4 Settembre u.s, alla quale non abbiamo ricevuto riscontro, siamo a richiederVi quanto segue: Da lex specialis di gara è previsto che vengano indicati gli oneri " di cui costi per rischi interferenziali " (art. 16 del disciplinare di gara PAG 39 Lett. D relativa ai valori da indicare a sistema), ma a portale e nella base d'asta riepilogativa riportata sullo stesso l'importo complessivo non contiene suddetti costi che vengono quantificati pari a zero. (come segnalato nella nostra richiesta del 4 Settembre u.s) Si chiede pertanto conferma che, dovendo indicare tali costi a portale come anche da indicazioni di cui all'art. 16 del disciplinare di gara e come dettagliato sul portale trattandosi di un "di cui", nel campo offerta economica andrà indicato il totale offerto quinquennale incrementato dei costi per rischi interferenziali, come indicati nell'apposita tabella all'art 3 del disciplinare di gara calcolati sui 5 anni.

Risposta 75)

[Si veda la risposta al quesito 42.](#)

QUESITO 76

Nell'Allegato C12 sono riportati i criteri di valutazione per il Lotto 13 relativo a Sedi centrali e periferiche della Giunta Regionale, delle sedi del Consiglio Regionale, e della sede dell'Istituto Regionale delle Ville Venete. Il criterio D è relativo all'inserimento soggetti ex L. 68/99 e L. 381/91: in particolare, verranno valutati positivamente eventuali Progetti aziendali di inserimento sociale di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e/o disabili, con la seguente declinazione: · % di soggetti maggiore o uguale al 30% sul totale dei soggetti impiegati nell'appalto = 6pt; · % di soggetti compresa tra 29% e 26% sul totale dei soggetti impiegati nell'appalto = 3pt; · % di soggetti compresa tra 25% e 21% sul totale dei soggetti impiegati nell'appalto = 1pt; · nessun inserimento sul totale dei soggetti impiegati nell'appalto = 0 pt

La Clausola Sociale (vedi art. 3 dell'Allegato C4 Capitolato Speciale Giunta Reg., Consiglio Reg., Ist. Reg. Ville Venete) impone che l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

Nell'Allegato C5 è riportato l'elenco del personale impiegato presso tutti gli Enti.

Con riferimento al Lotto 13, emerge come nel personale impiegato vi sia n.1 soggetto svantaggiato su un totale di n. 216 addetti. Avendo l'aggiudicatario del contratto l'obbligo di assumere prioritariamente il personale uscente (come da clausola sociale), è chiaro come lo stesso, assumendo detto personale, possa garantire meno dello 0,5% di soggetti svantaggiati ($1/216 = 0,046\%$). Si chiede dunque conferma che l'impegno dichiarato dal concorrente in sede di offerta tecnica riguardi solamente l'eventuale personale neo-assunto, e che quindi la percentuale di soggetti svantaggiati dichiarata sia relativa solo a detto personale. Esempio: % soggetti svantaggiati dichiarata: 27 % Nuove assunzioni: n.100 Soggetti svantaggiati: n. 27 In caso di errata interpretazione, si chiede conferma che tale impegno dichiarato sia prioritario rispetto alla clausola sociale, ossia, al momento dell'assorbimento del personale già operante, per garantire la percentuale dichiarata, l'aggiudicatario debba procedere ad un assorbimento parziale dello stesso e ricorrere necessariamente a nuove assunzioni di soggetti svantaggiati per poter rispettare l'impegno dichiarato. Esempio: % soggetti svantaggiati dichiarata: 27 % Risorse necessarie: n. 100 Risorse potenzialmente da assorbire: n. 100; Risorse assorbite: n. 63 Soggetti svantaggiati (neo-assunti): n. 27.

Risposta 76)

L'impegno dichiarato da concorrente in sede di offerta tecnica riguarda soggetti svantaggiati molto svantaggiati e/o disabili impiegati nell'appalto senza distinzione tra personale neoassunto e personale assorbito dall'operatore economico uscente.

QUESITO 77

Quesito 77.1 Per una corretta valutazione dell'offerta economica è necessario attribuire le giuste frequenze di intervento alle aree di rischio e ai locali destinatari del servizio di pulizia del presente appalto. La presente procedura di gara, infatti prevede, all'*Allegato C3.2 - Frequenze per area di rischio*, frequenze differenziate in base all'area di rischio e alla tipologia di locale. Tuttavia, dai dati presenti all'interno del documento Excel "1. Strutture e MQ per aree di rischio" non è possibile attribuire le corrette frequenze poiché sono presenti dati complessivi che individuano esclusivamente le aree di rischio.

Si segnala inoltre che nelle planimetrie pubblicate non viene data alcuna evidenza dell'area di rischio di appartenenza dei diversi locali/aree.

Vista l'importanza di tali dati, non solo in fase di valutazione economica, ma anche per una corretta progettazione della struttura organizzativa posta a base dell'erogazione dei servizi, chiediamo un maggior dettaglio sulle planimetrie fornite e più precisamente l'indicazione, sulle stesse, delle aree di rischio corrispondenti ai mq riportati, ambiente per ambiente. Nell'impossibilità di fornire tale dettaglio si chiede l'anagrafica tecnica con indicazione della superficie per ogni tipologia di locale e area di rischio.

Allo stato attuale, infatti, sulle planimetrie la determinazione delle varie aree di rischio per i singoli locali è lasciata all'interpretazione del concorrente. La necessità di ricevere, con precisione ed equità, la corretta classificazione per area di rischio delle varie tipologie di destinazione d'uso presenti nelle planimetrie è necessaria per evitare eccessiva discrezionalità nell'individuazione delle stesse e per evitare errori nella valutazione di un servizio che prevede frequenze di intervento differenti a seconda della tipologia di area (§Allegato C.3.2 Frequenze per Area di Rischio).

Riportiamo di seguito, come esempio di incongruenza tra le aree di rischio riportate nel file Excel e quanto rilevabile dalle planimetrie, il caso del Centro Odontoiatrico presente nella Struttura Azienda Ospedaliera di Padova in Via Giustiniani, 1, facente parte del LOTTO 10.

Le destinazioni d'uso delle superfici riportate nella planimetria corrispondente (cartella "LOTTO 10 AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA\01_ZONA EST\05_Centro Odontoiatrico") sembrerebbero prevedere la presenza di aree a basso rischio, con locali classificati come uffici, segreterie, ecc. Dalle misurazioni da noi effettuate sulle planimetrie di progetto i mq per area di rischio hanno valori completamente diversi come si evince dal confronto delle tabelle sotto riportate.....(OMISSIS).....

Si sottolinea l'importante discordanza per le superfici delle aree a basso rischio, nulle secondo la quantificazione in Excel e pari a 210,26 mq secondo le indicazioni da planimetria di gara.

Quesito 77.2. Al fine di garantire una corretta valutazione economica del servizio posto a base di gara si chiede di indicare, per i Lotti da 1 a 11, le strutture dove sono presenti le zone dialisi con interventi su due turni giornalieri e le zone dialisi che prevedono interventi su tre turni giornalieri.

Inoltre, si chiede di indicare sulle planimetrie fornite per i Lotti da 1 a 11, i servizi igienici aperti al pubblico (ove non segnalati espressamente) in quanto prevedono una frequenza di intervento differente rispetto a quelli non aperti al pubblico.

Quesito 77.3 Sempre in riferimento alle planimetrie fornite si segnala che:

- la planimetria presente nella cartella LOTTO 6 AULSS 6 EUGANEA\TERRITORIO EX 16\306_Guardia Medica - Via Toblino – Mandria non risulta visibile,

- le planimetrie nella cartella LOTTO 1 AULSS 1 DOLOMITI\FELTRE\Feltre Fonzaso - Piazza Nogarè Bilesimo ex casa Tommasini non riportano le destinazioni d'uso dei locali,
- le planimetrie 7-9-11-13-14-15-24-25-26 presenti nella cartella LOTTO 7 AULSS 7 PEDEMONTANA\ Planimetrie Sedi D2 PULIZIE\ Distretto 2 Thiene, non riportano indicazioni circa le destinazioni d'uso dei locali, i piani degli edifici e di quale struttura viene riportata la planimetria. Per una corretta valutazione delle superfici poste a base di gara, delle aree di rischio corrispondenti e delle relative frequenze di intervento chiediamo che le planimetrie citate vengano integrate con i dati mancanti.

Quesito 77.4

Si segnala che nella cartella LOTTO 13 GIUNTA REGIONALE, CONSIGLIO REGIONALE, E IST. REG.LE VILLE VENETE non sono presenti le planimetrie che fanno riferimento alle Sedi Regionali Centrali (72.000 mq complessivi) e parte delle planimetrie riguardanti le Sedi Regionali Periferiche. Nel dettaglio mancano le planimetrie delle seguenti strutture/sedi:

1. le sedi classificate sotto la voce UO genio civile di Treviso – Presidio Idraulico
2. Tutte le sedi di Direzioni Operative;
3. U.O genio Civile di Rovigo e relative sedi;
4. U.O Genio Civile di Padova via Principe di Amedeo Este.

Nella cartella LOTTO 13 GIUNTA REGIONALE, CONSIGLIO REGIONALE, E IST. REG.LE VILLE VENETE\Planimetrie GIUNTA REGIONALE\ Piazzale Cadorna 2 Verona, si comunica che è presente il relativo dwg ma non risulta consultabile.

Visti i criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica riportati nell'**Allegato C.12** "Lotto 13: Tabella Criteri di Valutazione" circa i capitoli **A.1** "Adeguatezza della struttura organizzativa e del gruppo di lavoro proposto" (punteggio massimo assegnabile: 15 punti) e **A.2** "Adeguatezza del piano di lavoro" (punteggio massimo assegnabile: 15 punti), per rispondere ai quali è di primaria importanza conoscere la distribuzione dei locali su planimetrie aggiornate da cui poter rilevare le superfici relative alle varie destinazioni d'uso presenti, si chiede che vengano fornite le planimetrie mancanti con i dati necessari per una corretta valutazione sia tecnica che economica.

Si chiede inoltre di confermare che Ex Banco di Napoli corrisponda alla planimetria Bacino Orsola, in caso contrario, si chiede di poter visionare anche la planimetria di questo edificio parte del Consiglio Regionale del Veneto.

Quesito 77.5 Per i lotti da 1 a 11 nell'Allegato C.10: "Elementi di valutazione qualitativa Lotti: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11" è presente il sub-criterio di valutazione 1.1 "Struttura organizzativa del gruppo di lavoro proposto" al quale possono essere assegnati al massimo 10 punti. Nei relativi Criteri motivazionali si legge: "...Verranno altresì valutati positivamente i Curriculum Vitae (non nominativi) dei componenti del gruppo di lavoro con specifica esperienza in ambito sanitario.", si chiede la quantità massima dei 10 punti che potrà essere assegnata ai Curricula presentati.

Quesito 77.6 Per la corretta valutazione delle superfici poste a base di gara per il **LOTTO 1** abbiamo messo a confronto le planimetrie fornite per il lotto analizzato con le strutture elencate nei file excel denominati: "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501 FELTRE II" e "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501BL".

Chiediamo a quale planimetria facciano riferimento tra quelle fornite a corredo della documentazione di gara in quanto non c'è corrispondenza di denominazione tra i files Excel e quelli delle planimetrie di lotto.

Inoltre, chiediamo a quale edificio tra quelli elencati nei file excel denominati "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501 FELTRE II" e "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501BL" facciano riferimento le planimetrie citate nella tabella seguente.....(OMISSIS).....

Chiediamo infine in quale valore dei mq riportati nei file excel “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501 FELTRE II” e “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 501BL” sono state accorpate le superfici riportate nella planimetrie denominata Tunnel Polifunzionale e interrato B dell’Ospedale di Agordo.

Quesito 77.7 Per la corretta valutazione delle superfici poste a base di gara per il **LOTTO 6** abbiamo messo a confronto le planimetrie fornite per il lotto analizzato con le strutture elencate nel file Excel denominato: “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO senza Osp. S. Antonio 506 corretto” non trovando esatta corrispondenza per alcune strutture elencate nei files Excel, chiediamo a quale planimetria facciano riferimento, tra quelle fornite, le strutture elencate nella tabella seguente.... (OMISSIS).....

Inoltre, chiediamo a quale edificio tra quelli riportati nel file excel denominato “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO senza Osp. S. Antonio 506 corretto” facciano riferimento le planimetrie citate nella tabella seguente..... (OMISSIS).....

Quesito 77.8 Per la corretta valutazione delle superfici poste a base di gara per il **LOTTO 7** abbiamo messo a confronto le planimetrie fornite per il lotto analizzato con le strutture elencate nel file Excel denominato: “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 507 ULSS 7 corretto”.

Si riportano nella tabella a seguire....(OMISSIS) alcune strutture elencate nei file Excel citati e per i quali, non abbiamo rilevato la corrispondenza nel file delle planimetrie.

Quesito 77.9 Per la corretta valutazione delle superfici poste a base di gara per il **LOTTO 8** abbiamo messo a confronto le planimetrie fornite per il lotto analizzato con le strutture elencate nei file Excel denominati: “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_5” e “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_6”.

Si riportano nella tabella a seguire(OMISSIS).....alcune strutture elencate nei file Excel citati e, per ognuna delle quali, chiediamo a quale planimetria facciano riferimento tra quelle fornite a base di gara.

Inoltre, chiediamo a quale edificio tra quelli riportati nel file Excel denominato “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_5” e “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_6” facciano riferimento le planimetrie citate nella tabella seguente.....(OMISSIS).....

Riportiamo di seguito...(OMISSIS).... le planimetrie presenti sempre nella cartella LOTTO 8 AULSS 8 BERICA\ULSS5, contrassegnate dalla dicitura rev 01, rev 02, rev 03, ecc., chiediamo a quali superfici facciano riferimento nei file excel “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_5” e “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 508_EX_6” in quanto presumibilmente saranno revisioni di elaborati grafici già presenti.

Quesito 77.10. Per la corretta valutazione delle superfici poste a base di gara per il **LOTTO 10** abbiamo messo a confronto le planimetrie fornite per il lotto analizzato con le strutture elencate nel file excel denominato: “1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 901_CON_OSP._S_ANTONIO corretto”.

Si riportano nella tabella a seguire(OMISSIS)..... alcune strutture elencate nei file excel citati e, per ognuna delle quali, chiediamo a quale planimetria facciano riferimento tra quelle fornite a corredo della documentazione di gara.

Inoltre, chiediamo a quale edificio tra quelli riportati nel file excel denominato “1 STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO 901_CON_OSP._S_ANTONIO corretto” facciano riferimento le planimetrie citate nella tabella seguente.....(OMISSIS)....

Data la volontà di formulare un'offerta tecnica - economica coerente con le richieste della documentazione di gara e pienamente rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante, si chiede cortesemente di fornire i dati mancanti e un adeguato periodo di proroga per recepire ed elaborare i nuovi dati.

Risposta 77)

77.1 Si confermano gli atti di gara.

77.2 Si confermano gli atti di gara.

77.3 Si confermano gli atti di gara.

77.4 Per quanto riguarda il Consiglio Regionale del Veneto: si conferma che la sede denominata Ex Banco di Napoli trova corrispondenza nella planimetria riferita al Bacino Orseolo, in quanto la sede distaccata di San Marco 1122 è chiamata ex Banco di Napoli - Bacino Orseolo e quindi trattasi di unica sede.

Per quanto riguarda la Giunta Regionale del Veneto: Nelle tabelle A) e B) del Capitolato speciale d'appalto sono state individuate le superfici oggetto del presente appalto. Inoltre il sopralluogo obbligatorio consente di acquisire i dati necessari per la formulazione dell'offerta.

77.5 Il sub-criterio di valutazione di cui al quesito posto è la “Struttura organizzativa del gruppo di lavoro”, e verrà valutato sia sulla base della concreta organizzazione proposta (legata al lotto di riferimento, premiando le soluzioni che tengono conto delle specificità territoriali) sia sulla base dei Curriculum Vitae (non nominativi) dei componenti del gruppo di lavoro con specifica esperienza in ambito sanitario.

77.6-7-8-9-10 I fogli excel sono stati pubblicati in drive solo al fine di esaudire la richiesta di informazioni sul numero delle strutture afferenti alle aziende sanitarie (lotti da 1 a 12); con riferimento alle planimetrie, la Stazione Appaltante ritiene che siano sufficienti quelle già messe a disposizione nel drive ai fini della corretta formulazione della offerta; infine, per quanto attiene alle metrature distinte per area di rischio, fa fede quanto inserito nel modello di offerta economica, LOTTO per LOTTO.

QUESITO 78

Con la presente si chiede di voler gentilmente chiarire quali siano gli importi, per ciascun lotto, sui quali calcolare l'ammontare dei depositi cauzionali da doversi produrre.

Risposta 78) – Si veda la risposta al quesito n. 66.

QUESITO 79

La presente per chiedere conferma che in caso di partecipazione a più lotti si può presentare un'unica istanza di partecipazione, un unico DGUE e un'unica dichiarazione integrativa.

Risposta 79) – Si conferma.

QUESITO 80

Con la presente si pongono i seguenti chiarimenti:

- 1) Esiste un monte ore minimo?
- 2) Vi sono differenze tra la vecchia gara e quella nuova, in termini di frequenze e/o prestazioni?

Risposta 80)

- 1) Non viene riportato negli atti di gara un monte orario minimo, mentre si rinvia all'Allegato C3.2 *Frequenze per area di rischio*.
- 2) La presente procedura centralizzata non ha precedenti.

QUESITO 81

1. Si chiede di confermare che la presentazione del proponente di cui al paragrafo 15 del Disciplinare di gara (pagina 34) non debba essere computata ai fini del numero massimo di pagine previste per la Relazione tecnica. Si evidenzia che diversamente non sussisterebbe rispondenza rispetto al dettaglio dei paragrafi di cui all'Allegato C.10.
2. Si rappresenta che l'elenco puntuale degli elementi costituenti la relazione tecnica di cui al paragrafo 15 del Disciplinare di gara risulta non corrispondente ai punti di cui all'Allegato C.10. Si chiede di chiarire l'ordine da seguire nella redazione della Relazione Tecnica.
3. Si chiede di confermare che nella relazione tecnica da predisporre per i lotti da 1 a 11 (allegato C.10) e per il lotto 12 (allegato C.11) non sia necessaria l'elaborazione del Piano di Lavoro, a differenza della relazione tecnica da redigere per il lotto 13 (allegato C.12), considerando che mentre nell'allegato C.12 è espressamente menzionato il sub criterio di valutazione Adeguatezza del piano di lavoro, gli allegati C.10 e C.11 non contengono alcun riferimento al piano di lavoro ai fini della valutazione dell'offerta. Si evidenzia che, considerati gli attuali criteri di valutazione previsti dagli allegati summenzionati, il piano di lavoro sarà oggetto di valutazione per i servizi da svolgere nell'ambito di edifici civili, ma non per i servizi da svolgersi presso aziende sanitarie. Si evidenzia, altresì, che per il Lotto 13 (allegato C. 12) sono previsti specifici criteri motivazionali ai fini della valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, mentre per gli altri lotti non sono indicati gli elementi sulla base dei quali si fonderà la valutazione della struttura organizzativa proposta, e la stessa resta non predefinita. Si chiede di voler specificare tali criteri di valutazione.
4. L'Allegato C.10 prevede al punto 1.1, quale sub criterio di valutazione, la descrizione della Struttura organizzativa del gruppo di lavoro proposto. Nei corrispondenti criteri motivazionali indicati si precisa che saranno oggetto di valutazione i curricula dei componenti del gruppo di lavoro con specifica esperienza in ambito sanitario. Si chiede di chiarire se debbano essere prodotti anche il CV di tutte le figure sottoposte al Supervisore Responsabile nel caso in cui la struttura aziendale sia composta da un cospicuo numero di risorse.
5. Il paragrafo 9.2.3 dell'Allegato C.3 prevede che il primo corso di formazione debba essere erogato prima dell'inserimento in servizio degli operatori, nonché prima della presa in carico dell'appalto, anche se gli operatori provengono da precedenti appalti. Si evidenzia che prima dell'inserimento in servizio, e dunque prima che, con l'assunzione da parte dell'aggiudicatario, siano ultimate le procedure di passaggio d'appalto, i lavoratori risultano alle dipendenze dell'impresa uscente e non possono essere sottoposti a corsi di formazione da parte di un'azienda che non è ancora divenuta datrice di lavoro. Si chiede di confermare che la previsione di cui trattasi rappresenta un refuso e che i corsi di formazione possano essere effettuati successivamente all'assunzione del personale, durante la fase di start up.
6. Stante quanto precisato da codesta Stazione Appaltante in occasione della risposta al quesito n. 6, in cui è stato chiarito che il punto 4 Piano di Gestione Ambientale per i lotti da 1 a 12 deve essere considerato un documento separato dalla Relazione Tecnica, che non soggiace a un limite di pagine, si chiede di confermare che le relazioni per i lotti da 1 a 11 debbano avere una numerazione dei paragrafi così strutturata: 1) Qualità della struttura organizzativa del personale 2) Svolgimento del servizio 3) Sistema informativo 5) Migliorie Si chiede di confermare che il paragrafo 4), pur da non considerarsi rientrante nella struttura della Relazione Tecnica, per i lotti da 1 a 12 sia ricompreso nelle valutazioni da eseguire ai fini

dell'attribuzione del punteggio dell'offerta. Si chiede, da ultimo, di provvedere alla determinazione di un numero di pagine massimo per il succitato paragrafo relativo al Piano di gestione Ambientale, al fine di rispettare una par condicio tra i concorrenti e garantire un'equa valutazione delle rispettive offerte.

7. Si chiede di chiarire il significato da attribuire alla locuzione *evidenze scientifiche* presente nell'Allegato C.10 al punto 2.1) in relazione alle proposte innovative e, in particolare, si chiede di confermare che la stessa sia da intendersi riferita in via esclusiva alle soluzioni chimiche proposte - ossia le sole per le quali potrebbero essere fornite documentazioni comprovanti, con evidenza scientifica l'abbattimento della carica microbica e non già, più genericamente, a proposte innovative intese come comprendenti soluzioni tecniche e tecnologiche.
8. Al paragrafo 4.2 del Capitolato Tecnico è richiesto che i panni ricondizionabili debbano essere sottoposti, dopo ogni utilizzo, al ricondizionamento mediante ciclo di lavaggio in una lavatrice/lavasciuga professionale e che tale processo di ricondizionamento debba risultare tracciato e certificato. Si chiede di precisare cosa si intenda per tracciato e certificato e quale tipologia di certificato sarebbe richiesta.
9. Il requisito di cui all'art. 7.2, lettera a), prevedendo che il concorrente debba aver eseguito, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, servizi analoghi a quelli oggetto di gara in favore di Aziende Sanitarie pubbliche ed Enti Sanitari privati, di cui almeno una avente all'interno n. 150 posti letto e n. 5 sale operatorie, per gli importi complessivi minimi di seguito indicati, non contempla, quale condizione necessaria, che il servizio la cui esecuzione è richiesta in favore un'Azienda Sanitaria dotata di n. 150 posti letto e n. 5 sale operatorie debba essere stato svolto in virtù di un unico contratto e a seguito di aggiudicazione di un unico Lotto di gara. Pertanto, si chiede di confermare che il requisito possa ritenersi soddisfatto nel caso in cui un'azienda abbia svolto servizi analoghi, secondo le caratteristiche previste e conseguendo il fatturato richiesto, in favore di un'Azienda Sanitaria unica e dunque in favore di un'unica Stazione Appaltante, sulla base dell'aggiudicazione di due distinti Lotti della medesima procedura di gara e in virtù di due distinti contratti.
10. Stante la particolare complessità da cui la procedura di gara è caratterizzata sotto il profilo tecnico progettuale, stante il carattere determinante delle risposte che saranno fornite rispetto ai sopra estesi quesiti e considerata l'esigenza di predisporre un'offerta completa, dettagliata, esaustiva e perfettamente rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante, si chiede se sia possibile ricevere una risposta ai quesiti sottoposti in tempi ristretti e con anticipo rispetto al termine ultimo previsto dal Disciplinare di gara, che pure risulta perfettamente corrispondente a quanto previsto dall'art. 74 comma 4 del Codice. In alternativa, si chiede di concedere una proroga del termine di presentazione delle offerte, anche in ragione del fatto che, poiché la gara è stata bandita prima della diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID 19, il capitolato, che non risulta essere stato adeguato, non contiene alcun dettaglio rispetto a procedure specifiche da seguire per la prevenzione della diffusione del contagio.

Risposta 81)

81.1 Si confermano gli atti di gara.

81.2 Si confermano gli atti di gara.

81.3 Si confermano gli atti di gara.

81.4 Si confermano gli atti di gara.

81.5 Si rinvia alla risposta al quesito n. 34.

81.6 Si conferma la risposta già fornita, con riferimento al quesito n. 6.

81.7 Si rinvia alla risposta al quesito n. 57.10.

81.8 Si rinvia alla risposta al quesito n. 57.3.

81.9 Si conferma.

81.10 Con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara nonché prorogata la scadenza per la presentazione delle offerte nei termini di legge.

QUESITO 82

1) In riferimento ai dati riportati nell'Allegato C.5 "Personale attualmente impiegato" si chiede di confermare che, ove all'interno della colonna "*Persona con disabilità o svantaggiata (v. art. 112 del D. Lgs. 50/2016)*" non risulta esplicitata l'indicazione "si/no", l'assenza di tale informazione vada interpretata come "no". In alternativa, si chiede di esplicitare quali sono le risorse svantaggiate.

2) Si evidenzia che relativamente al Lotto 3, il documento Excel "strutture e mq. per aree di rischio 503 Mirano Dolo" contenuto nella cartella "Lotto 3 AULSS 3 SERENISSIMA" alla riga 5 "OD 3 Monoblocco" per le AREE ESTERNE, e alla riga 40 "ON 6" per le AREE BASSO RISCHIO, sono presenti somme di superfici non conteggiate nel totale del foglio stesso, così da generare una non corrispondenza a quanto riportato nel documento "Allegato C3.1 metri quadri per area di rischio", e di conseguenza i Mq differiscono dal modulo di Offerta Economica per le aree di BASSO RISCHIO per Mq. 30, 81 e per le AREE ESTERNE di Mq 3.074.58. Si chiede di precisare quali superfici siano da considerarsi corrette.

3) Facendo seguito alla risposta contenuta nel quesito n°25 si evidenzia che, relativamente al Lotto 6, la tabella Excel ripubblicata "1. STRUTTURE e MQ per AREE DI RISCHIO senza Osp. S. Antonio 506 corretto" non risulta essere stata aggiornata, riportando le stesse superfici della tabella precedentemente caricata, tali dati differiscono da quelli presenti nell'offerta economica. Si chiede di aggiornare il file dei Mq o quello dell'Offerta Economica.

4) In riferimento all'Allegato C.4 "*Capitolato Speciale Giunta Regionale, sedi del Consiglio Regionale e dell'Istituto regionale delle Ville Venete*", si chiede di indicare quali siano i mq relativi alle aree esterne di tutti gli immobili, in quanto tale dettaglio viene fornito solo nella Tabella B Sub 2) in relazione alle sedi del Consiglio Regionale del Veneto. Questo elemento risulta utile per capire dove l'attività di cui all'art. 2 "*superfici esterne rappresentate da corti viali e giardini, scopatura vialetti, prelievo carte e/o similari*" debba essere svolta.

5) Con riferimento alle Tabelle A, B, D contenute nell'Allegato C.4 relativo al Lotto 13, si chiede di chiarire cosa si intenda con la dicitura "Rivestimenti". In particolare, si chiede di chiarire se trattasi di una specifica tipologia di pavimentazione (dettagliando quale) o se si tratta dei rivestimenti presenti sulle superfici sovrappavimento.

6) Si chiede di confermare l'importo di € 58.150,00 annuo, relativo agli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, presenti nella tabella a pag. 10 dell'Allegato C – Disciplinare di Gara, relativamente al Lotto 13 Sedi centrali e periferiche della Giunta Regionale del Veneto.

7) Premesso che

- l'art. 3 pag. 9 del disciplinare riporta "IMPORTO A BASE D'ASTA"

- **LOTTO 1 AULSS 1 "Dolomiti":** € 34.628.899,68 IVA esclusa, di cui € 23.085.933,12 IVA esclusa per il quinquennio, € 9.234.373,25 IVA esclusa per l'opzione di rinnovo di due anni, € 2.308.593,31 IVA esclusa per l'eventuale proroga tecnica di 180 giorni

- l'art. 3 pag. 10 del disciplinare riporta:

L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge ed include gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze che sono stati determinati come da tabella sotto riportata (IVA e/o altre imposte e contributi di legge esclusi), **non soggetti a ribasso**:

LOTTO	ENTE	TOTALE ONERI ANNUI, IVA ESCLUSA
1	Azienda Ulss 1 Dolomiti	€ 1.495,00

- il modello offerto Allegato 7 riporta

OFFRE IL SERVIZIO ai prezzi sotto indicati, impegnativi e irrevocabili per almeno 365 giorni a decorrere dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta

	ALTISSIMO RISCHIO	ALTO RISCHIO	MEDIO RISCHIO	BASSO RISCHIO	AREE ESTERNE	
Totale MQ per area di rischio	3430,83	6020,10	45589,79	78751,09	4305,32	
Prezzo a MQ a base d'asta (IVA esclusa)	€ 7,80	€ 5,90	€ 3,60	€ 2,00	€ 0,20	Totale base d'asta quinquennale (IVA esclusa)
Canone mensile a base d'asta per area di rischio (IVA esclusa)	€ 26.760,47	€ 35.518,59	€ 164.123,24	€ 157.502,18	€ 861,06	€ 23.085.933,12

Alla luce di quanto sopra riportato, e per garantire una corretta compilazione del modulo offerta di cui sopra, si chiede di confermare che l'importo relativo agli oneri di sicurezza da interferenza (€ 1.495,00x5 anni=€ 7.475,00) siano da sommare al valore di € 23.085.933,12 per un totale a base di gara di € 23.093.408,12 per il lotto 1 e che di conseguenza lo sconto vada applicato all'importo di € 23.085.933,12.

8) Al fine di una corretta compilazione dell'offerta sulla piattaforma Sintel premesso che l'art. 16 pag. 39 del disciplinare riporta:

Poiché la piattaforma Sintel consente di inserire un solo prezzo, il concorrente dovrà indicare a Sistema il **"TOTALE OFFERTO" quinquennale (quadriennale con riferimento invece alle sedi centrali e periferiche della Giunta del lotto 13)**, LOTTO per LOTTO, nel rispetto della base d'asta, LOTTO per LOTTO, **a pena di esclusione**. Solamente tale prezzo sarà considerato ai fini del calcolo del punteggio economico. **Pena l'esclusione** dalla gara nell'offerta economica redatta secondo lo schema fornito (**"Modello di Offerta Economica per tutti gli Enti"** - Allegato 7 al presente Disciplinare), **l'importo TOTALE OFFERTO (IVA esclusa), non dovrà essere superiore alla base d'asta fissata.**

LOTTO per LOTTO, Il concorrente dovrà pertanto indicare a Sistema:

- nell'apposito campo "Offerta economica", il prezzo **"TOTALE OFFERTO"** espresso in Euro, IVA esclusa, con 2 cifre decimali e con modalità solo in cifre;
- nell'apposito campo "di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico", i costi per la sicurezza afferenti l'attività di impresa di cui all'art. 95, comma 10, D.Lgs. del Codice;
- nell'apposito campo "di cui costi del personale", i costi della manodopera propri dell'operatore economico di cui all'art. 95, comma 10 del Codice;
- nell'apposito campo "di cui costi per rischi interferenziali" i costi di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008 stimati dalla Stazione appaltante riportati, LOTTO per LOTTO, nell'apposita tabella di cui al precedente art. 3, sulla base delle modalità previste per l'esecuzione del servizio.

Nel caso il concorrente rilevi la presenza di eventuali rischi da interferenza di importi superiori rispetto a quelli sopra indicati, LOTTO per LOTTO, potrà indicarli a Sistema e procedere all'eventuale quotazione degli stessi presentando una apposita dichiarazione analitica, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente, in calce allo "Schema di offerta economica", da inserire nella cartella "Offerta Economica".

Siamo a segnalare che facendo alcune simulazioni di caricamento dell'offerta, il portale, come da schermate che seguono (*omissis*), permette di proseguire con l'invio dell'offerta se e solo si inserisce a sistema il valore degli oneri della sicurezza corrispondente all'importo riportato nel portale stesso che, per il lotto 1, contrariamente a quanto riportato all'art. 3 del disciplinare pari € 1.495,00x5 anni=€ 7.475,00, ammonta a 0 (zero). Risulta pertanto impossibile anche avanzare ipotesi alternative come previsto alla sopra citata lettera d).

Risposta 82)

82.1 Si conferma.

82.2 Si rinvia alla risposta al quesito n. 41.5.

82.3 Si rinvia alla risposta al quesito n. 33.

82.4 Il dato richiesto relativo alle sedi della Giunta Regionale non è nella disponibilità di questa Amministrazione. Il sopralluogo obbligatorio consente di acquisire i dati necessari per la formulazione dell'offerta.

82.5 Per quanto riguarda il Consiglio Regionale del Veneto: trattasi di piastrelle in ceramica o laminati posti sulle pareti dei bagni. Per quanto riguarda la Giunta Regionale del Veneto: si tratta dei rivestimenti presenti sulle pavimentazioni. Può trattarsi di pavimentazione in legno o rivestimenti di pregio nelle sedi istituzionali (Palazzo Balbi) ma nella maggioranza dei casi si tratta di rivestimenti in linoleum.

82.6 Si conferma.

82.7 La base d'asta complessiva è quella indicata, LOTTO per LOTTO, nell'Allegato C.7 Modello di offerta economica per tutti gli Enti. Con riferimento invece alla percentuale di sconto si comunica che con provvedimento di prossima pubblicazione, verranno rettificati gli atti di gara, tra cui il Fac-simile di offerta economica, stralciando la percentuale di sconto.

82.8 Si rinvia alla risposta al quesito n. 55.